

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	20/06/2016	37	Barche a picco, la tragedia degli orfani in gita <i>Fabrizio Dragosei</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	20/06/2016	4	Casoria, il nipote del boss sposa la figlia del consigliere Pd: De Luca tra gli invitati <i>Vincenzo Iurillo</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	20/06/2016	16	La Sicilia brucia, ma tanto è sempre e solo colpa di Cosa nostra. Davvero? <i>Pietrangelo Buttafuoco</i>	5
GAZZETTA DELLO SPORT	20/06/2016	49	Giugno pazzo, neve sul Gran Sasso Passerella di Christo: stop meteo <i>Redazione</i>	6
GIORNALE	20/06/2016	20	Polemiche per le previsioni del tempo allarmistiche <i>Redazione</i>	7
LIBERO	20/06/2016	20	Intervista a Vasco Rossi - I terroristi Isis, quattro gatti pure smidollati = Vasco va ancora al massimo Terroristi, pochi smidollati <i>Leonardo Iannacci</i>	8
LIBERO	20/06/2016	20	AGGIORNATO I terroristi Isis, quattro gatti pure smidollati = Vasco va ancora al massimo Terroristi, pochi smidollati <i>Leonardo Iannacci</i>	9
LIBERO	20/06/2016	23	In Sicilia bruciano vivi i gatti per appiccare meglio gli incendi <i>Alberto Samonà</i>	11
SECOLO XIX	20/06/2016	12	Russia, 13 bambini affogano durante la gita sul lago <i>Lucia Sgueglia</i>	12
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo Perugia: grandinate, alberi crollati e allagamenti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo Pozzuoli: scoppiano le fogne, allagati piani terra, seminterrati e ristoranti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo Molise: pioggia e brusco calo di temperature sulla costa - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Protezione Civile: Curcio all'esercitazione "Odescaichi 2016" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Sardegna: soccorsi diportisti in difficoltà vicino al porto di Villasimius - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Allerta meteo in Cina: attese forti piogge nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo in Russia, tragedia nel lago Syamozero: barca si rovescia, morti almeno 11 bambini - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: "fenomeni intensi al Centro Italia" [MAPPE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	20/06/2016	1	- Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	20/06/2016	1	Meteo, Codacons all'attacco: "Ancora previsioni errate, cos? danni al turismo" <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	20/06/2016	1	Protezione civile. Al via test cooperazione italo-svizzera <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	20/06/2016	1	Udine, incidente in montagna: un morto, un ferito grave <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	20/06/2016	1	Con l'auto nella scarpata - imprenditore trovato morto Il Mattino <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	20/06/2016	1	Valanga Raggi - Roma ai cinquestelle Il Mattino <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	20/06/2016	1	Maltempo, Protezione civile: temporali sulle Marche e pioggia al centro - Ultim'ora <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	20/06/2016	1	Roma, incendio tra Anagnina e Cinecitt?: evacuate baracche /Video - Ultim'ora <i>Redazione</i>	31

repubblica.it	20/06/2016	1	Sud Sudan, la siccità divora la terra e 5 milioni di persone rischiano di morire di fame Redazione	32
repubblica.it	20/06/2016	1	Due escursionisti belgi si perdono per maltempo, salvi Redazione	34
repubblica.it	20/06/2016	1	Lago d'Iseo sotto assedio per Christo: dopo l'allerta meteo passerelle aperte tutta la notte Redazione	35
tiscali.it	20/06/2016	1	Maltempo, oltre 50 chiamate ai vigili Redazione	36
tiscali.it	20/06/2016	1	Maltempo, escursionisti in difficoltà Redazione	37
today.it	20/06/2016	1	Protezione civile, diramata l'allerta su tutta l'Italia Redazione	38
corriere.it	20/06/2016	1	Versilia ricorda alluvione di 20 anni fa Redazione	39
corriere.it	20/06/2016	1	Maltempo: temporali su Romagna e Marche Redazione	40
ilgiornale.it	20/06/2016	1	Previsioni del tempo sbagliate. Codacons: "Danno per l'economia" Redazione	41
ilsecoloxix.it	20/06/2016	1	- Sussisa, salta la centralina e la frazione ? al buio da stamattina Redazione	42
ilsecoloxix.it	20/06/2016	1	- Dego, incendio in un garage in località? Supervia Redazione	43
ilsecoloxix.it	20/06/2016	1	- Sussisa, il ritorno della luce dopo sei ore al buio e senza energia Redazione	44
it.reuters.com	20/06/2016	1	Giappone, cala export in maggio su terremoto, rallentamento emergenti Redazione	45
lastampa.it	20/06/2016	1	Dego, incendio in un garage in località? Supervia Redazione	46
lastampa.it	20/06/2016	1	Sisma in Emilia, la ricostruzione delle opere pubbliche pu? attendere Redazione	47
lastampa.it	20/06/2016	1	Lieve scossa di terremoto a Sparone: nessun danno, paura per il boato Redazione	48
lastampa.it	20/06/2016	1	Il clima ? gi? cambiato, ma qualche buona notizia c'è? Redazione	49
lastampa.it	20/06/2016	1	"Entro agosto pronta la tendopoli a Castello d'Annunzio" Redazione	50
lettera43.it	20/06/2016	1	Russia, tragedia durante la gita al lago: 14 ragazzi annegati Redazione	51
online-news.it	20/06/2016	1	Parco in fiamme in zona Cinecittà, incendio alimentato dal vento Redazione	52
online-news.it	20/06/2016	1	Distrutto dal fuoco un magazzino cinese: in fiamme migliaia di vestiti Redazione	53
online-news.it	20/06/2016	1	Maltempo: precipitazioni su tutta penisola Redazione	54
protezionecivile.gov.it	20/06/2016	1	Maltempo: ancora precipitazioni, in particolare su Marche e Romagna Redazione	55
protezionecivile.gov.it	20/06/2016	1	Curcio all'esercitazione Odescalchi 2016 Redazione	56
rainews.it	20/06/2016	1	Russia: 13 bambini ed un adulto sono annegati durante una gita in barca sul lago di Syamozero Redazione	57
televideo.rai.it	20/06/2016	1	FRANE E INONDAZIONI, 24 MORTI IN INDONESIA Redazione	58
agi.it	20/06/2016	1	Italia a sorpresa tra le big degli Europei Redazione	59
ilfattoquotidiano.it	20/06/2016	1	Russia, barche si ribaltano in un lago a causa del maltempo: morti 14 bambini, arrestate 4 persone - Redazione	62
omniroma.it	20/06/2016	1	CINECITTÀ, INCENDIO STERPAGLIE: VVF SUL POSTO Redazione	63

Barche a picco, la tragedia degli orfani in gita

[Fabrizio Dragosei]

Barche a picco, la tragedia degli orfani in giti. Quindici vittime in Russia, di età tra i 12 e i 14 anni: erano tutti ragazzi senza genitori o provenienti da famiglie disagiate. Attraversavano un lago nonostante il maltempo, sono rimasti ore in balia delle onde. Arrestati 4 adulti del campo estivo MOSCA. Li avevano portati fuori nonostante le condizioni meteorologiche proibitive. Li avevano fatti salire su piccole imbarcazioni, forse barche a remi o fuoribordo dal fondo piatto. E quasi certamente non disponevano di radio o di altri mezzi per allertare i soccorsi in caso di bisogno (a parte i soliti cellulari che spesso si rivelano inutili). Così quando la tempesta prevista ha colpito in pieno la comitiva, è stata una tragedia. Due imbarcazioni si sono capovolte e decine di ragazzini fra i dodici e i quattordici anni sono finiti in acqua. Probabilmente avevano tutti i salvagenti, ma per almeno 15 di loro non sono bastati, anche perché le acque del lago sul quale si trovavano sono assai fredde, meno di dieci gradi. In quelle condizioni, con venti che spazzano la superficie, non si resiste a lungo, soprattutto se si è piccoli. Molti dei sopravvissuti del gruppo di 47 ragazzi e quattro adulti che si erano imbarcati per la gita sono finiti sull'isola che si trova al centro del lago. Alcuni in condizioni difficili, ma salvi. E ora si indaga sui responsabili di quella che sembra essere stata una tragedia annunciata. I ragazzini del campo Park Hotel Syamozero (nonostante il nome, è un ex camping dei Pionieri definito inaccettabile l'anno scorso da un giornale locale) non erano turisti qualunque da trattare come si deve. No, si trattava di orfani e di figli di genitori difficili (che vuoi dire, soprattutto, alcolizzati) mandati lì dal comune di Mosca a spese dello Stato e tramite una organizzazione statale che, forse, non si preoccupava più di tanto del benessere degli ospiti. Il luogo della tragedia è il lago Syamozero, uno specchio d'acqua piccolo nella Carelia, stretto tra due colossi come il lago Ladoga e l'Onega che si trovano tra il Golfo di Finlandia e il Mar Bianco. Il Ladoga, che arriva alle porte di San Pietroburgo, è un gigante largo 100 chilometri e lungo quasi 200 chilometri. Syamozero è piccolo solo secondo gli standard russi: è largo quasi quanto il Garda nel punto di massima ampiezza ed è lungo la metà. Le autorità locali dicono che per la giornata dell'altro ieri era stato diffuso un preavviso di tempesta. Ed in effetti, pare che nessuno degli operatori privati che organizzano gite sull'acqua ed escursioni sulla grande isola abbiano fatto uscire i loro ospiti. Ma al campo degli orfani, evidentemente, i responsabili la pensavano diversamente. Così i ragazzini sono stati imbarcati su un gommone e sulle altre due imbarcazioni. Magari qualcuno ha pensato che sarebbe stata un'avventura che avrebbe temprato i giovani. Arrivata la tempesta, due barche si sono capovolte e tutti sono finiti in acqua. Non c'era modo di chiamare i soccorsi e i poveri ragazzini sono rimasti per ore in acqua. I più fortunati sono arrivati sulle sponde dell'isola o della terraferma dove, esausti, affamati e semiassiderati, hanno passato la notte. La piccola Yulia di dodici anni è riuscita ad arrivare al villaggio di Kudama alle undici di ieri mattina e ha dato l'allarme. Sono scattati i soccorsi, ma ormai per 15 ragazzi era troppo tardi. Quattro responsabili della gita sono stati arrestati. Il portavoce del Comitato Investigativo ha rivelato: Nessuno degli istruttori ha fatto alcunché per salvare i bambini. Pensavano solo a se stessi. E difatti sono tutti vivi. Fabrizio Dragosei Ó @Dmg6 RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda. Sono 151 morti, tutti bambini di età compresa tra i 12 e i 14 anni. Nell'incidente di ieri sul lago Syamozero, nel nord della Carelia, regione della Russia vicino al confine con la Finlandia. Il campo estivo a cui stavano partecipando e vittime era stato organizzato dai servizi di protezione sociale di Mosca. I bambini deceduti erano affidati ai servizi sociali perché orfani o con problemi familiari. -SVEZWI EINiAÑitt a f* " Ñ,/:,-', tñSSIA Logo Syamozero (Ó. Hèlsinki, ' "Sin Pietroburgo d'Arco -tit_org-

Casoria, il nipote del boss sposa la figlia del consigliere Pd: De Luca tra gli invitati

[Vincenzo Iurillo]

Parenti Lo zio di lui è "Pasqualino O collier", latitante in Brasile da 31 anni, braccio armato di Cuto Casona, il nipote del boss sposa la figlia del consigliere Pd: De Luca tra gli invitati Napoli C'era anche Vincenzo De Luca a festeggiare il matrimonio che ha unito due famose e potenti famiglie di Casoria. Il Governatore Pd della Campania, fotografato in abito scuro e sorriso d'ordinanza, era tra quelli che hanno partecipato alla gioia della sposa e dello sposo, Rossellaasillo e Pietro Scotti. Rossella è la figlia del vice presidente del consiglio regionale campano Tommasoasillo, eletto in "Campania Libera", la lista civica di De Luca (proprio ieri è uscita la notizia che il Governatore aveva scoperto e denunciato la presenza di una cimice nel suo ufficio durante le indagini sul caso Mastursi-Scognamiglio, ndr), dopo essere stato senatore dell'Ulivo e sottosegretario alle Infrastrutture nel governo Prodi. PIETRO, imprenditore edile, è il figlio di Giuseppe Scotti, un grosso costruttore della zona scomparso da pochi anni, ed è nipote del boss di camorra Pasquale Scotti, catturato l'anno scorso in Brasile dopo 31 anni di latitanza, durante i quali Pasqualino o' collier ha custodito i segreti di Raffaele Cutolo e della trattativa tra De, Nuova camorra Organizzata e Brigate Rosse per liberare l'assessore regionale Ciriaco De Vito. I due rampolli hanno ricevuto parenti e amici al ristorante Castello Lancellotti, un elegante residence di Lauro, in Irpinia. I Casillo e gli Scotti sono cognomi che hanno tracciato la storia di Casoria, Caivano ed Afragola, il "triangolo della morte" durante la faida di camorra degli anni '80. I primi appartengono a una famiglia di noti politici socialisti. Tommaso Casillo è un ex Psi della stagione craxiana poi ricollocatesi nel centrosinistra. E il figlio di Crescenzo Casillo, il sindaco di Casoria ucciso nel 1984 dai clan. Si era opposto alle pressioni e ai tentativi di corruzione della criminalità organizzata campana nel business della ricostruzione post terremoto. DIVERSO IL MOTIVO della celebrità degli Scotti, che deriva dal ruolo criminale di Pasquale Scotti, soprannome conquistato per aver regalato un gioiello da 50 milioni delle vecchie lire alla moglie di Cutolo, del quale fu il braccio armato. Pietro è il figlio di Giuseppe Scotti, il fratello del boss. Dal padre ha ereditato il cognome e le aziende. La Dda li monitorò e ascoltò a lungo (senza indagarli né accusarli di alcunché), convinti che attraverso fratello e nipote sarebbero riusciti a risalire ai luoghi della latitanza di Pasquale Scotti. In una intercettazione contenuta in un fascicolo delle indagini si faceva riferimento a un presunto "zio in Tunisia", ma gli investigatori spediti di nascosto in Africa non cavarono un ragno dal buco. Pietro Scotti ha anche una zia estranea alle vicende di camorra impegnata nel settore. Vincenzo De Luca, è presidente della Campania. I. o. Presse re dei laboratori sanitari, sposata con un medico che lavora nell'ospedale casertano dal quale Pasquale Scotti fuggì la notte di Natale del 1984. Iniziando una latitanza più che trentennale. -tit_org-

La Sicilia brucia, ma tanto è sempre e solo colpa di Cosa nostra. Davvero?

[Pietrangelo Buttafuoco]

ILMARMTOONE Nel frattempo, durante le vampe, ventitremila operai forestali e 1.200 lavoratori del Corpo forestale sono al corso. La mafia brucia l'estate. E la cupola si fa comparsa allo scirocco. Le sterpaglie si sposano alla gramigna della criminalità organizzata, e così il vento subdolo nel nascondersi, pronto a emergere da ogni anfratto - apre il fuoco sotto il comando di Cosa Nostra. E la Sicilia va in fumo. Tutto vero, tutto secondo copione, di certo c'è Matteo Messina Denaro a orchestrare le vampe. Ma in tutto questo giusto quando tutto brucia, ventitremila operai forestali e 1.200 lavoratori del Corpo forestale, sono al corso. Riferisci la pazzotta e pittoresca notizia, Accursio Sabella su Livesicilia. Ventitremila operai e 1.200 lavoratori del Corpo forestale - tanto è grande l'esercito silvestre - non sono dunque nei boschi perché si trovano al corso di formazione. Anzi, di "informazione" (come precisa Sabella). La mafia brucia l'estate e alla data del 15 giugno ogni milite dello spegnimento è mobilitato. E però in ufficio, ciascuno nella rispettiva sede di distretto. Un comunicato di Maurizio Croce, assessore al Territorio nella giunta di governo della ridicola Regione siciliana, proclama quanto segue: "Le attività anti-incendio sono partite". Tutto giusto. Calogero Foti, dirigente della Protezione civile, dichiara: "Il sistema ha reagito bene". Le attività sono iniziate nella data prevista dalla legge e però alla lavagna. I forestali, per i primi due giorni proprio quando tutto brucia - si ritrovano a spiegare ai precari il come fare ciò che già si fa da anni: spegnere quel fuoco che, in Sicilia, vanta la stessa familiarità che ha il terremoto col Giappone. La colpa, manco a dirlo, è della mafia. Ma proprio a giugno, quando il caldo fa scappare via tutti per intanarsi in casa cercando riparo nella stanza dello scirocco, proprio nel mese delle trebbiatrici e delle stoppie secche e facili da accendersi, la Sicilia - forte di un'abitudine - organizza l'emergenza con due giorni di corso e parla quindi Gaetano Gullo, dirigente generale del Corpo Forestale: "È stato fatto tutto ciò che era possibile". Tutto questo mentre metà del finanziamento sempre più urgente al Corpo Forestale è bloccato dalla Finanziaria della ridicola Regione siciliana. È stata la mafia, senz'altro, per dirla alla Cetto Laqualunque. Criminalizzare i problemi che non si sanno risolvere è la scorciatoia più facile per scansare le vere responsabilità. Veri interventi anti-incendi - a cominciare dalla prevenzione - non ce ne sono stati. Per il Pd, il partito che spadroneggia nelle burocrazie e negli assessorati, "le attività di prevenzione sono state regolari e sono partite in tempo". Gli scheletri delle case bruciate, la cenere che ricopre le alture e lo scempio di cupo nerume che avvolge ciò che resta degli alberi, smentiscono ogni propaganda. Gli stessi forestali, i sindacati di categoria, e i bravissimi cronisti immuni dalle mistiche ideologiche hanno elencato omissioni, ritardi e colpe della macchina regionale. Neppure il disastro di Pantelleria - l'isola che ha visto distruggere dalle fiamme larga parte del suo territorio - è servita a svegliare i pur vigili custodi della legalità. C'è il fuoco, ed è stata la mafia. Una spruzzata di antimafia mette a posto tutto. Fino al prossimo incendio, alla prossima estate. - tit_org-

Giugno pazzo, neve sul Gran Sasso Passerella di Christo: stop meteo

[Redazione]

DA Ancora maltempo, almeno per oggi, su regioni centrali e Romagna, con fenomeni più intensi nelle Marche, Intanto è tornata la neve in Abruzzo, sul Gran Sasso (a destra, foto Ansa) e sull'Altipiano delle Rocche ma pure sul monte Amiata, in Toscana. Da mercoledì, tempo più soleggiato, soprattutto sul Tirreno. Ieri, un allerta maltempo ha causato l'evacuazione per 2 ore della passerella di Christo sul lago d'Iseo. -tit_org-

DANNI AL TURISMO

Polemiche per le previsioni del tempo allarmistiche

[Redazione]

Roma Il Codacons torna nuovamente a denunciare il fenomeno delle previsioni metereologiche errate, che già due anni fa fu al centro di feroci polemiche, con albergatori e operatori turistici che subirono nel periodo estivo pesanti danni a causa delle indicazioni rese da siti specializzati sulle condizioni del tempo, che purtroppo si rivelarono in molti casi errate. Anche ieri per alcune zone del paese le previsioni meteo non Al hanno trovato alcun riscontro nella realtà - spiega l'associazione dei consumatori -. Ad esempio il caso di Roma, città per la quale i siti web specializzati in meteorologia prevedevano durante la giornata odierna pioggia, temporali e in alcuni casi addirittura grandine. Fino alle ore 18, invece, l'allarme maltempo è stato smentito dai fatti. Sempre più cittadini organizzano giornate al mare, al lago, in piscina, o gite fuori porta ed escursioni varie basandosi sulle previsioni meteo, e quando queste risultano errate si verifica un danno per il settore turistico attraverso una riduzione delle presenze, spiega il presidente del Codacons Carlo Rienzi. -tit_org-

di Spiazza tutti dal palco al primo concerto del tour

Intervista a Vasco Rossi - I terroristi Isis, quattro gatti pure smidollati = Vasco va ancora al massimo Terroristi, pochi smidollati

a pag. 20 Il rocker esorta i ragazzi a non farsi spaventare: Sono solo dei vigliacchi che ci colpiscono a teatro e in aeroporto. Non preoccupatevi del loro odio

[Leonardo Iannacci]

Vasco Rossi I terroristi Isis, quattro gatti pure smidollati di LEO IANNACCI a pag. 20 bpiazza tutti dal palco al primo concerto del tour Vasco va ancora al massimo Terroristi, pochi smidollati Il rocker esorta i ragazzi a non/arsi spaventare: Sono solo dei vigliacchi che ci colpiscono a teatro e in aeroporto. Non preoccupatevi del loro odio:: LEONARDO IANNACCI Tónico, in grande forma nsica e vocale, autoironico e pungente, etemo capobranco del suo popolo, rockstar come ce ne sono poche in Italia. Il Vasco edizione 2016 è una valanga di canzoni e citazioni nel nuovo LiveKom negli stadi, iniziato sabato notte con la data zero a ugnano Sabbiaodoro e che proseguirà all'Olimpico di Roma con quattro clamorosi show (22-23-26-27 giugno, oltre 200.000 i biglietti venduti da Live Nation). Al termine di queste orge emotive, l'eterno ragazzo dalla vita spericolata, ora maturo e quasi filosofo (Sono un lupo solitario, io, leggo molto e non frequento i salotti. Ma tengo duro...), si concentrerà su un autunno caldo che lo vedrà ancor più protagonista. In forno ci sono un nuovo cofanetto antologico con quattro inediti e 70 hit, un tour in spazi più piccoli rispetto agli stadi e i preparativi per la grande festa dei suoi 40 anni di carriera, in programma a Modena nel 2017. Nelle due travolgenti ore e mezza del LiveKom 2016 il Blasco offre uno show dei suoi, durante il quale viene festeggiato dai fan adoranti quasi fosse un profeta con lanci di fiori, sciarpe e persino reggiseni. Uno spettacolo che è la summa di tutti i KomTour degli ultimi anni: apre con Lo show, poi snocciola 33 brani tra grandi classici (da l'eccelsa Gli spari Sopra alla epocale Albachmra), con un titolo a sorpresa che cambia ogni sera e due medley trascinanti. L'appello finale che esalta i 20.000 presenti è un monito per tutti: Non abbiate paura dei terroristi che ci vogliono colpire vigliaccamente, nei teatri o negli aeroporti: il nostro nemico non è il loro odio ma la paura che potremmo avere di loro!. Nel dopo-show precisa: Magari la paura c'è, non si volatilizza subito, anche se io alla mia età me ne sbatto se uno viene a sedersi vicino a me e si fa esplodere. Ma i giovani lo capiscano: non devo aver paura del terrorismo, quelli sono quattro gatti senza spina dorsale che si nascondono e colpiscono. La citazione sulla paura mi è venuta in mente dopo la lettura di un libro di Ammaniti, io non ho paura, quella sull'odio da una frase di Gandhi, che insegnava appunto a non temerlo. Lo show dedicato quest'estate a Roma (Lo scorso anno non cOero stato...) è una proiezione del nuovo Blasco, 64enne, tirato a lucido: I medici mi hanno costretto a condurre una vita sana, per me è difficile ma sono bravino. Vasco ama scherzare sulle proprie virtù e anche su antichi vizietti: Le marijuana? Bisogna vedere chi la fuma e quali consumatori trova: una per- sona intelligente oppure un cretino. Anche quella deve essere un'arte dell'incontro. Scherzo eh? È una battuta.... Poi un ricordo di Marco Pannella: Un grande istrione, un uomo onesto. Le sue idee erano simili alle mie da ragazzino: puntavano ad abbattere i pregiudizi e, cosa non da poco, l'antiproibizionismo. Marco ci offrì, negli anni '70, un approccio moderno alla vita, era l'uomo davanti alle logiche di partito. Avevo trovato il mio alter ego poli tico. L'ultima volta che l'ho incontrato, stava molto male. Gli ho detto: "Marco, ci vediamo quando stai meglio". E lui: "No, ci vediamo quando stai meglio tu". E mi offrì un tiro dalla sua sigaretta. Nessun politico, oggi, ha il suo spessore. Vasco è già proiettato nel futuro prossimo: Nella mia vita ho fatto 200 stadi, un record. Ora mi intriga l'idea di un tour acustico nei teatri, vorrei cantare ai fans le canzo ni così come sono nate nella mia mente, semplici, chitarra e voce. Il primo inedito in uscita in autunno è una ballad. Tanto io non mi fermerò più. E non morirò mai. APPELLO AI GIOVANI La paura c'è, non si volatilizza subito, anche se io alla mia età me ne sbatto se uno viene a sedersi vicino a me e si fa esplodere. Ma i giovani lo capiscano: non devono aver paura del terrorismo, quelli sono quattro gatti senza spina dorsale -tit_org- Intervista a Vasco Rossi - I terroristi Isis, quattro gatti pure smidollati - Vasco va ancora al massimo Terroristi, pochi smidollati

di Spiazza tutti dal palco al primo concerto del tour

AGGIORNATO I terroristi Isis, quattro gatti pure smidollati = Vasco va ancora al massimo

Terroristi, pochi smidollati

a pag. 20 Il rocker esorta i ragazzi a non farsi spaventare: Sono solo dei vigliacchi che ci colpiscono a teatro e in aeroporto. Non preoccupatevi del loro odio

[Leonardo Iannacci]

Vasco Rossi I terroristi Isis, quattro gatti pure smidollati di LEO IANNACCI a pag. 20 Spiazza tutti dal palco al primo concerto del tour Vasco va ancora al massimo Terroristi, pochi smidollati Il rocker esorta i ragazzi a non farsi spaventare: Sono solo dei vigliacchi che ci colpiscono a teatro e in aeroporto. Non preoccupatevi del loro odio>:: LEONARDO IANNACCI Tónico, in grande forma fisica e vocale, autoironico e pungente, etemo capobranco del suo popolo, rockstar come ce ne sono poche in Italia. Il Vasco edizione 2016 è una valanga di canzoni e citazioni nel nuovo LiveKom negli stadi, iniziato sabato notte con la data zero a Ugnano Sabbiadoro e che proseguirà all'Olimpico di Roma con quattro clamorosi show (22-23-26-27 giugno, oltre 200.000 i biglietti venduti da Live Nation). Al termine di queste orge emotive, l'eterno ragazzo dalla vita spericolata, ora maturo e quasi filosofo (Sono un lupo solitario, io, leggo molto e non frequento i salotti. Ma tengo duro...), si concentrerà su un autunno caldo che lo vedrà ancor più protagonista. In forno ci sono un nuovo cofanetto antologico con quattro inediti e 70 hit, un tour in spazi più piccoli rispetto agli stadi e i preparativi per la grande festa dei suoi 40 anni di carriera, in programma a Modena nel 2017. Nelle due travolgenti ore e mezza del LiveKom 2016 il Blasco offre uno show dei suoi, durante il quale viene festeggiato dai fan adoranti quasi fosse un profeta con lanci di fiori, sciarpe e persino reggiseni. Uno spettacolo che è la summa di tutti i KomTour degli ultimi anni: apre con Lo show, poi snocciola 33 brani tra grandi classici (da l'eccelsa dispari Sopra alla epocale Albachiara), con un titolo a sorpresa che cambia ogni sera e due medley trascinanti. L'appello finale che esalta i 20.000 presenti è un monito per tutti: Non abbiate paura dei terroristi che ci vogliono colpire vigliaccamente, nei teatri o negli aeroporti: il nostro nemico non è il loro odio ma la paura che potremmo avere di loro!. Nel dopo-show precisa: Magari la paura c'è, non si volatilizza subito, anche se io alla mia età me ne sbatto se uno viene a sedersi vicino a me e si fa esplodere. Ma i giovani lo capiscano: non devo aver paura del terrorismo, quelli sono quattro gatti senza spina dorsale che si nascondono e colpiscono. La citazione sulla paura mi è venuta in mente dopo la lettura di un libro di Ammaniti, io non ho paura, quella sull'odio da una frase di Gandhi, che insegnava appunto a non temerlo. Lo show dedicato quest'estate a Roma (Lo scorso anno non c'ero stato...) è una proiezione del nuovo Blasco, 64enne, tirato a lucido: I medici mi hanno costretto a condurre una vita sana, per me è difficile ma sono bravino. Vasco ama scherzare sulle proprie virtù e anche su antichi vizietti: Le marijuana? Bisogna vedere chi la fuma e quali consumatori trova: una persona intelligente oppure un cretino. Anche quella deve essere un'arte dell'incontro. Scherzo eh? È una battuta.... Poi un ricordo di Marco Pannella: Un grande istrione, un uomo onesto. Le sue idee erano simili alle mie da ragazzino: puntavano ad abbattere i pregiudizi e, cosa non da poco, l'antiproibizionismo. Marco ci offrì, negli anni '70, un approccio moderno alla vita, era l'uomo davanti alle logiche di partito. Avevo trovato il mio alter ego poli- APPELLO AI GIOVANI La paura c'è, non si volatilizza subito, anche se io alla mia età me ne sbatto se uno viene a sedersi vicino a me e si fa esplodere. Ma i giovani lo capiscano: non devono aver paura del terrorismo, quelli sono quattro gatti senza spina dorsale tico. L'ultima volta che l'ho incontrato, stava molto male. Gli ho detto: "Marco, ci vediamo quando stai meglio". E lui: "No, ci vediamo quando stai meglio tu". E mi offrì un tiro dalla sua sigaretta. Nessun politico, oggi, ha il suo spessore. Vasco è già proiettato nel futuro prossimo: Nella mia vita ho fatto 200 stadi, un record. Ora mi intriga l'idea di un tour acustico nei teatri, vorrei cantare ai fans le canzo ni così come sono nate nell a mia mente, semplici, chitarra e voce. Il primo inedito in uscita in autunno è una ballad. Tanto io non mi fermerò più. E non morirò mai. -tit_org- AGGIORNATO I terroristi Isis, quattro gatti pure smidollati - Vasco va ancora al massimo

Terroristi, pochi smidollati

In Sicilia bruciano vivi i gatti per appiccare meglio gli incendi

[Alberto Samonà]

La mafia da fuoco ai mici per propagare le fiamme ::: ALBERTO SAMONÀ I piromani che hanno incenerito la Sicilia hanno dato fuoco ai gatti. I mici, scappando, hanno contribuito al propagarsi delle fiamme incendiando tutti i cespugli che toccavano. A rivelare questo dettaglio raccapricciante è il presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci, che si dice indignato nei confronti di chi parla di autocombustione, svelando i retroscena di una pratica selvaggia che avrebbe avuto il duplice scopo di permettere una più rapida propagazione del fuoco e nascondere le tracce: Tra le tecniche adoperate per evitare di scoprire che gli incendi sono dolosi - spiega - c'è questa, che è fra le più brutali. I piromani inseriscono l'innescò nella coda del gatto e gli danno fuoco: a quel punto l'animale corre come impazzito e, quando le fiamme si estendono a tutto il corpo, il suo agitarsi fa in modo che l'incendio si propaghi qua e là fra i cespugli. Fino a quando poi il povero gatto muore. Una vera barbarie. Il vantaggio per gli incendiaristi - aggiunge Antoci - sta nel fatto che, quando arrivano, i pompieri non trovano mai nessuna traccia che faccia risalire ai piromani. Nessuno potrebbe validamente accusare una persona, perché diventa impossibile risalire all'identità di chi ha materialmente dato fuoco al felino. Antoci, che la sera fra il 17 e il 18 maggio scorsi scampò a un agguato mafioso mentre rientrava a casa a bordo della propria auto, racconta come quella di incendiare i gatti sia una tecnica tristemente nota, ma che nessuno osa raccontare: Ritengo che sia importante parlarne, anche per suscitare nella gente la giusta indignazione e non nascondere come stanno le cose. Occorre denunciare la natura dolosa dei roghi, perché altrimenti sa che accade? Che fra una settimana sarà tutto dimenticato e ci daremo appuntamento al prossimo anno, con nuovi incendi. Nel parco dei Nebrodi, che si estende su una vasta porzione della provincia di Messina, sono finiti in cenere diversi ulivi secolari, antichi boschi e centinaia di ettari di macchia mediterranea. Le fiamme hanno fatto fuggire anche tantissimi scoiattoli, che per salvarsi dal fuoco si sono riversati sull'autostradali, trovando la morte. Al drammatico bilancio dei danni a strutture ricettive, agricoltura, case e aziende, si aggiunge quello arrecato agli animali, molti dei quali vivevano nei boschi dati alle fiamme e sono stati privati del proprio habitat. Danni i cui effetti permarranno per anni e che non devono essere sottovalutati: gli oltre 500 roghi appiccati in Sicilia sono stati, infatti, un colpo di grazia. Il video della Polizia di Stato presenta una veduta aerea dei violenti incendi, di natura dolosa, che hanno colpito in questi giorni la Sicilia [Ansa] per l'isola, tanto che lo stesso Antoci sabato ha aperto il convegno già programmato nel paese di Santo Stefano di Camastra sugli alberi monumentali, con un minuto di silenzio: Qui la mafia agiva indisturbata - continua Antoci e incassava soldi a palate con i contributi europei, prendendo in affitto terreni demaniali. Il nostro protocollo di legalità ha definitivamente tolto alla criminalità questo giocattolo e adesso, guardacaso, puntuali alla prima ondata di scirocco sono arrivati gli incendi. Per questo mi indigno quando sento il solito politichese o trovo qualcuno che dica che la colpa del fuoco sono i mozziconi di sigaretta, le bottiglie di vetro o le vecchie marmitte. La verità è che c'è stata una strategia precisa e criminale, che si è servita anche di tecniche efferate, come quella di bruciare vivi dei poveri gatti. RÎPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ERANO RAGAZZINI DISAGIATI AFFIDATI AI SERVIZI SOCIALI O ORFANI

Russia, 13 bambini affogano durante la gita sul lago

[Lucia Sgueglia]

ERANO RAGAZZINI DISAGIATI AFFIDATI AI SERVIZI SOCIALI O ORFANI Imbarcazione si ribalta in Cardia: deceduto anche un accompagnatore LUCIA SGUEGLIA MOSCA. Erano partiti da Mosca per un'estate di avventura, alla Scuola di Ranger Park Hotel sul Lago Syam in Carelia, nord-ovest della Russia, a 100 km dal confine con la Finlandia. Ma il sogno si è mutato in tragedia. Sabato pomeriggio il gruppo, 52 persone tra cui 47 bambini dai 12 ai 15 anni, ragazzi disagiati affidati ai servizi sociali o orfani, e 5 accompagnatori, partito per una gita sul lago, è incappato in una tempesta, una delle tre barche (c'era anche una zattera) si è capovolta lanciando i bambini nell'acqua ghiacciata, profonda da 6 a 24 metri: il bilancio è di 14 morti annegati, 13 piccoli e un adulto. I sopravvissuti si sono rifugiati sulle 80 isolette nel grandissimo bacino, popolare meta di turismo, trascorrendovi la notte in attesa dei soccorsi. Soccorsi che sono arrivati solo domenica a metà giornata, infinite ore dopo la tragedia: ad avvertirli è stata Yulia, una bambina di 12 anni, lei stessa vittima del naufragio, piccola eroina, che si è salvata nuotando fino alla riva, poi è svenuta, la mattina dopo si è ripresa ed è corsa a dare l'allarme al paese più vicino. Le autorità hanno aperto un'indagine penale e tre educatori sono stati già arrestati per violazione delle norme di sicurezza. A occuparsene sul posto lo stesso presidente della Commissione investigativa Bastrykin, uomo di Putin. E le polemiche, insieme al lutto, sono già alle stelle. Il tour operator che gestiva il campeggio, Carelia Open, pare non fosse registrato alla Protezione Civile, e avrebbe ignorato l'allerta mal tempo diramato in mattinata. I genitori si erano già lamentati in passato delle dure condizioni di vita dei figli nel sito, che dormivano in tenda, a cielo aperto. Infrante secondo un esperto tutte le norme del settore: un gruppo troppo grande per poter controllare tutti i bambini, la gita svolta in orario serale. Anche se nel periodo delle Notti Bianche, quando non fa mai totalmente buio. Non è un tragico incidente, ma il risultato di violazione penale palese delle strutture di controllo locali, denuncia una deputata della Duma. Il campo, si legge sul sito ufficiale dell'agenzia, si ispira alla esperienza russa e internazionale dei campi scout. Costo spartano: 9 mila rubli a settimana (circa 125 euro). Un business, quello dei detskie lageria in Russia, che risale ai tempi dell'Unione Sovietica: le colonie estive e invernali per i Giovani Pionieri del comunismo. Di gran moda negli Anni 60 e 70, nel 1980 quasi 10 milioni di bambini trascorsero le vacanze in 40 mila campi estivi. Chiunque ci sia passato, ricorda quel misto di attività ricreative, sport, scherzi go liardici e disciplina militare. Sveglia all'alba per issare la bandiera rossa sul pennone, fuochi di bivacco, conferenze sulle quote-latte. I più ambiti, un privilegio per pochi, erano quelli a sud, sul mare, specie in Crimea, come il mitico Artek, prima colonia giovanile costruita nell'Urss, era il 1925. Caduto in rovina al crollo dell'Impero, dopo l'annessione della penisola ucraina alla Russia nel 2014, Vladimir Putin ha voluto farlo rinascere con investimenti milionari. Finita l'Urss, oggi le colonie giovanili sono rimaste quasi uguali nella forma, gestite da società senza scopo di lucro appartenenti a grandi aziende, ministeri e agenzie governative: poca ideologia e attività tematiche, si legge sui siti web in cirillico dedicati: arte, lingue, film, teatro, scienza, educazione civica, calcio, Campo Robin Hood, Nel paese di Oz! Riposo sicuro per bambini attivi! Ricco programma, sconti. Costi fino a 40 mila rubli per 15 giorni, uno stipendio mensile. Ma sopravvive lo spirito patriottico: come al famoso campeggio Seliger, visitato spesso dal Capo del Cremlino, in un attesissimo Q&A con i piccoli campeggiatori. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Alcuni dei ragazzi sopravvissuti all'incidente IGOR PODGORNYY\TASS VIA GETT

Y -tit_org-

- Maltempo Perugia: grandinate, alberi crollati e allagamenti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Perugia: grandinate, alberi crollati e allagamenti Il maltempo ha colpito Perugia e la sua provincia: la sala operativa del 115 ha ricevuto numerose chiamate di soccorso. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 18:56 [Perugia-2-640x480] Il maltempo ha colpito Perugia e la sua provincia in questa domenica di giugno: la sala operativa del 115 ha ricevuto infatti numerose chiamate di soccorso, in particolare, nella zona di Spoleto e Foligno si sono segnalate grandinate, danni conseguenti, poi alberi crollati e allagamenti. Stessa situazione anche a Perugia e Corciano. Dal primo pomeriggio il maltempo ha raggiunto l'altavalle del Tevere colpendo in particolare Città di Castello, provocando allagamenti di abitazioni. In Valnerina i vigili sono intervenuti per prestare soccorso a un escursionista all'interno di una forra durante un forte temporale.

- Maltempo Pozzuoli: scoppiano le fogne, allagati piani terra, seminterrati e ristoranti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Pozzuoli: scoppiano le fogne, allagati piani terra, seminterrati e ristoranti Il maltempo ha interessato nel pomeriggio la zona di Pozzuoli (Napoli) Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 19:08 [pioggia-intensa] Il maltempo ha interessato nel pomeriggio l'area flegrea generando disagi nella zona di Pozzuoli (Napoli). Alcuni collettori fognari della zona di via Napoli e del centro storico sono scoppiati provocando allagamenti di piani terra, seminterrati e ristoranti con ovvie ripercussioni e conseguenze: inoltre l'acqua ha trascinato via ombrelloni, tavoli e sedie, fino a raggiungere marciapiedi e strada. Segnalati disagi anche a Bacoli (Napoli), Torregaveta, Cuma Fusaro e Quarto (Napoli).

- Maltempo Molise: pioggia e brusco calo di temperature sulla costa - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Molise: pioggia e brusco calo di temperature sulla costa
Pioggia e calo di temperature di almeno 10°C oggi pomeriggio sulla costa del Molise. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 20:18 [pioggia011120111]
Pioggia e calo di temperature di almeno 10°C oggi pomeriggio sulla costa del Molise, a Termoli e centri limitrofi, dopo giorni di caldo con temperature superiori ai 35°C anche a causa del libeccio. I balneatori sono alquanto delusi: Siamo quasi a metà giugno e la spiaggia non è ancora frequentata nemmeno il fine settimana, hanno dichiarato.

- Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari. Il bilancio definitivo della tragedia avvenuta nel lago Syamozero, in Russia, è di 14 morti, 13 dei quali bambini di età compresa tra i 12 e i 15 anni. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 18:21 [aggiornato a 22]. Il bilancio definitivo della tragedia avvenuta nel lago Syamozero, in Russia, dove una burrasca ha capovolto due imbarcazioni, è di 14 morti, 13 dei quali bambini di età compresa tra i 12 e i 15 anni, diversi dei quali orfani o con problemi familiari: il campo estivo da cui provenivano era stato organizzato dai servizi di protezione sociale di Mosca. Il loro soggiorno al Park Hotel Syamozero ha precisato l'agenzia federale del Turismo è stato organizzato tramite un appalto, e organizzato non è un tour operator ma una organizzazione statale. Tutti i tour operator privati avevano prestato attenzione agli avvisi di allerta maltempo e proibito ai loro clienti di effettuare navigazioni. Il lago di acqua dolce di Syamozero teatro della tragedia si trova nel nord della Carelia, regione nordoccidentale della Russia vicino al confine con la Finlandia. Occupa un'area di 270 chilometri quadrati e la sua massima profondità è di 24 metri. È meta rinomata per la pesca e come via acqua per il trasporto di persone, legname e altre merci. Riceve le acque del fiume Shuya che confluiscono nel lago Onega.

- Protezione Civile: Curcio all'esercitazione "Odescalchi 2016" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Protezione Civile: Curcio all'esercitazione Odescalchi 2016 È partita questa notte, con la simulazione di deragliamento di un treno passeggeri all'interno della galleria Monte Olimpino 2 nei pressi di Como, Odescalchi 2016 Di Filomena Fotia -19 giugno 2016 - 18:36[binari-640x397] Esercitazioni come questa servono per verificare le procedure esistenti, per testare le comunicazioni, per fare emergere le criticità del sistema e, in tempo di tregua, riallineare la capacità operativa ai cambiamenti costanti e alle richieste crescenti, e mutevoli, della società: sono alcuni dei principali obiettivi dell'Esercitazione Odescalchi 2016 che il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha sottolineato oggi, prima giornata di test, al Centro Cooperazione di Polizia e Doganale di Ponte Chiasso in occasione della firma del protocollo di intervento per le emergenze di protezione civile di carattere transfrontaliero, siglato dal Prefetto di Como, Bruno Corda, e dal Consigliere di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi. È partita, infatti, questa notte, con la simulazione di deragliamento di un treno passeggeri all'interno della galleria Monte Olimpino 2 nei pressi di Como, Odescalchi 2016, esercitazione italo-svizzera di protezione civile che consentirà nel corso di quattro giorni di testare le procedure di intervento e le funzionalità delle strutture di coordinamento in una emergenza transfrontaliera. Sono diversi gli scenari operativi, sia in territorio svizzero sia italiano, che stanno impegnando in queste ore gli operatori, civili e militari, dei due Stati: dal campo di ricerca dispersi sotto le macerie al posto di comando avanzato per le attività di antincendio boschivo che ha consentito di testare la risposta delle squadre del volontariato regionale, in sinergia con uomini e mezzi del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, senza scordare i centri di coordinamento istituiti a Como. Odescalchi 2016, promossa dall'Esercito del Canton Ticino svizzero con il coinvolgimento dell'Esercito Italiano, in accordo con il Canton Ticino della Confederazione Svizzera, la Prefettura di Como, Regione Lombardia e con il supporto del Dipartimento nazionale della Protezione civile, è un'esercitazione congiunta tra i sistemi di protezione civile italiana e svizzera che ha obiettivo di testare la risposta della cooperazione transfrontaliera nelle attività di protezione civile, nella consapevolezza che, nel caso in cui si verificassero situazioni di emergenza che interessino direttamente o indirettamente il territorio a ridosso della fascia confinante tra la provincia di Como e il Canton Ticino, è necessario garantire una tempestiva e adeguata assistenza alle popolazioni interessate.

- Sardegna: soccorsi diportisti in difficoltà vicino al porto di Villasimius - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sardegna: soccorsi diportisti in difficoltà vicino al porto di Villasimius
Vicino al porto di Villasimius per il forte vento di maestrale una barca a vela lunga 12 metri ha disalberato. Di Filomena Fotia -19 giugno 2016 - 20:34 [mareggiate-1]
Intervento della Guardia costiera per un'imbarcazione in difficoltà a causa del maltempo: vicino al porto di Villasimius per il forte vento di maestrale una barca a vela lunga 12 metri ha disalberato e le due persone che si trovavano a bordo sono rimaste bloccate. Sul posto è subito giunto il battello veloce della Guardia costiera di Villasimius ed i due diportisti sono stati soccorsi: l'albero è stato sganciato e sono stati scortati in porto.

- Allerta meteo in Cina: attese forti piogge nei prossimi giorni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta meteo in Cina: attese forti piogge nei prossimi giorni
Allarme meteo in Cina: forti piogge in gran parte del Paese nei prossimi due giorni
Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 07:40 [pioggia]
Allarme meteo in Cina, dove le autorità hanno emesso un avviso di condizioni climatiche avverse con forti piogge in gran parte del Paese per i prossimi due giorni. Temporalità sono previsti nelle province di Guizhou, Hunan, Hubei e Yunnan, con precipitazioni che in alcune zone potranno raggiungere i 200 millimetri.

- Maltempo in Russia, tragedia nel lago Syamozero: barca si rovescia, morti almeno 11 bambini - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Russia, tragedia nel lago Syamozero: barca si rovescia, morti almeno 11 bambini
organizzatori di una gita non rispettano l'allerta meteo e la nave si ribalta nel lago Syamozero: 12 morti e 4 dispersi
Di
Peppe Caridi - 19 giugno 2016 - 15:43 [russia-tragedia-lago-2-640x531]
Almeno 11 bambini e un adulto hanno perso la vita in una tragica gita sul lago Syamozero, nella regione settentrionale della Repubblica russa della Carelia. L'incidente è avvenuto nella notte mentre le vittime si trovavano su un'imbarcazione che stava attraversando il lago, ma le avverse condizioni meteorologiche hanno causato il ribaltamento della barca secondo gli investigatori. Altri cinque bambini sono stati ricoverati per principio di asfissia. Undici bambini e un adulto sono morti, ha annunciato il portavoce della Commissione investigativa Vladimir Markin alle agenzie russe. Sarà fatta una valutazione legale degli impiegati di questo campeggio per bambini e delle altre persone responsabili dell'organizzazione del viaggio in barca con le condizioni meteorologiche avverse. Uno degli istruttori è stato già arrestato. Gli investigatori stanno indagando su di lui.
russia
tragedia lago (1) Il gruppo di 47 bambini e quattro istruttori era diviso su due barche e un gommone e secondo Pavel Astakhov, dell'autorità per i minori, le vittime non indossavano il giubbotto di salvataggio. Altre 36 persone sono state salvate mentre non si conosce la sorte di altre quattro, che risultano disperse. Una fonte anonima della protezione civile locale ha dichiarato all'agenzia Tass che le vittime avevano tra i 12 e i 15 anni e stavano passando le vacanze in un campo estivo nei dintorni del lago. Il sindaco di Mosca, Sergei Sobyanin, ha scritto su Twitter che 10 dei bambini erano originari della capitale russa. Secondo Markin i bambini erano in vacanza al Syamozero Park and Hotel children recreation camp.

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: "fenomeni intensi al Centro Italia" [MAPPE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile: fenomeni intensi al Centro Italia [MAPPE] Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo Di Filomena Fotia -19 giugno 2016 - 17:43 [allerta-meteo-6-640x406] L'intensa perturbazione attiva sul Mediterraneo centrale determinerà, ancora fino alla prima parte della giornata di domani, precipitazioni da sparse a diffuse, specie sulle regioni centrali e sulla Romagna, con fenomeni più intensi nelle Marche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri per la gran parte della Penisola. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). In particolare, l'avviso prevede dal pomeriggio/sera di oggi, domenica 19 giugno, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, con fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sulla Romagna. Per la giornata di domani, valutata inoltre allerta gialla su parte dell'Emilia, sui settori meridionali del Veneto e della Toscana, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

19 giugno IL BOLLETTINO PER OGGI, DOMENICA 19 GIUGNO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana orientale, Umbria, settori orientali del Lazio, Abruzzo, Molise, settori appenninici di Campania e Basilicata e Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati e fenomeni più persistenti e intensi su Romagna, appennino tosco-emiliano, settori settentrionali di Umbria e Marche; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto dell'Italia peninsulare centro-meridionale e sulla Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del Nord della Sicilia e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati deboli; Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione al Sud e sulla Sardegna. Venti: forti settentrionali sulla Sardegna occidentale, in estensione alla Sicilia occidentale e meridionale, con locali raffiche di burrasca sulla Sicilia meridionale; forti dai quadranti orientali sulla Romagna e sulle Marche. Mari: agitato Adriatico settentrionale, il Mar e il Canale di Sardegna e localmente lo Stretto di Sicilia; molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno meridionale settore ovest e localmente lo Ionio.

20 giugno IL BOLLETTINO PER DOMANI, LUNEDÌ 20 GIUGNO: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana, Lazio centro-settentrionale, Marche e Umbria, con quantitativi cumulati generalmente moderati e fenomeni più persistenti su Romagna, Umbria, Marche settentrionali e appennino tosco-marchigiano; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Abruzzo, Lazio meridionale e settori montuosi interni della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: nord-occidentali: forti sulla Sardegna occidentale, localmente forti sulla Sicilia meridionale e occidentale; forti orientali sulla Romagna e sulle Marche. Tutti in attenuazione dal pomeriggio. Mari: agitato il Mare ed il

Canale di Sardegna; da molto mosso a localmente agitato alto Adriatico; molto mossi lo Stretto di Sicilia, lo Ionio meridionale, il Tirreno meridionale settore est e localmente il Mar Ligure.

- Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari. Il bilancio definitivo della tragedia avvenuta nel lago Syamozero, in Russia, è di 14 morti, 13 dei quali bambini di età compresa tra i 12 e i 15 anni. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 18:21 [aggiornato a 22]. Il bilancio definitivo della tragedia avvenuta nel lago Syamozero, in Russia, dove una burrasca ha capovolto due imbarcazioni, è di 14 morti, 13 dei quali bambini di età compresa tra i 12 e i 15 anni, diversi dei quali orfani o con problemi familiari: il campo estivo da cui provenivano era stato organizzato dai servizi di protezione sociale di Mosca. Il loro soggiorno al Park Hotel Syamozero ha precisato l'agenzia federale del Turismo è stato organizzato tramite un appalto, e organizzato non è un tour operator ma una organizzazione statale. Tutti i tour operator privati avevano prestato attenzione agli avvisi di allerta maltempo e proibito ai loro clienti di effettuare navigazioni. Il lago di acqua dolce di Syamozero teatro della tragedia si trova nel nord della Carelia, regione nordoccidentale della Russia vicino al confine con la Finlandia. Occupa un'area di 270 chilometri quadrati e la sua massima profondità è di 24 metri. È meta rinomata per la pesca e come via acqua per il trasporto di persone, legname e altre merci. Riceve le acque del fiume Shuya che confluiscono nel lago Onega.

- Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Russia, tragedia nel lago Syamozero: annegati 13 bambini, erano tutti orfani o con problemi familiari. Il bilancio definitivo della tragedia avvenuta nel lago Syamozero, in Russia, è di 14 morti, 13 dei quali bambini di età compresa tra i 12 e i 15 anni. Di Filomena Fotia - 19 giugno 2016 - 18:21 [aggiornato a 22]. Il bilancio definitivo della tragedia avvenuta nel lago Syamozero, in Russia, dove una burrasca ha capovolto due imbarcazioni, è di 14 morti, 13 dei quali bambini di età compresa tra i 12 e i 15 anni, diversi dei quali orfani o con problemi familiari: il campo estivo da cui provenivano era stato organizzato dai servizi di protezione sociale di Mosca. Il loro soggiorno al Park Hotel Syamozero ha precisato l'agenzia federale del Turismo è stato organizzato tramite un appalto, e organizzato non è un tour operator ma una organizzazione statale. Tutti i tour operator privati avevano prestato attenzione agli avvisi di allerta maltempo e proibito ai loro clienti di effettuare navigazioni. Il lago di acqua dolce di Syamozero teatro della tragedia si trova nel nord della Carelia, regione nordoccidentale della Russia vicino al confine con la Finlandia. Occupa un'area di 270 chilometri quadrati e la sua massima profondità è di 24 metri. È meta rinomata per la pesca e come via acqua per il trasporto di persone, legname e altre merci. Riceve le acque del fiume Shuya che confluiscono nel lago Onega.

Meteo, Codacons all'attacco: "Ancora previsioni errate, cos? danni al turismo"

[Redazione]

Pubblicato il: 19/06/2016 18:54 Il Codacons torna nuovamente a denunciare "il fenomeno delle previsionimetereologiche errate, che già due anni fa fu al centro di feroci polemiche, con albergatori e operatori turistici che subirono nel periodo estivo pesanti danni a causa delle indicazioni rese da siti specializzati sulle condizioni del tempo, che purtroppo si rivelarono in moltissimi casi errate. Anche oggi per alcune zone del paese le previsioni meteo non hanno trovato alcun riscontro nella realtà", spiega l'associazione dei consumatori. "Ad esempio il caso di Roma - prosegue il Codacons - città per la quale i siti web specializzati in meteorologia prevedevano durante la giornata di oggi pioggia, temporali e in alcuni casi addirittura grandine. Fino alle 18, invece, l'allarme maltempo è stato smentito dai fatti". Sempre più cittadini organizzano giornate al mare, al lago, in piscina, o gite fuori porta ed escursioni varie basandosi sulle previsioni meteo, e quando queste risultano errate si verifica un danno per il settore turistico attraverso una riduzione delle presenze", spiega il presidente Carlo Rienzi. "Sappiamo che la meteorologia non è una scienza esatta, ma i portali web specializzati in materia spesso creano un allarmismo ingiustificato che si traduce in un danno economico per il turismo. Per tale motivo se i siti internet dedicati al meteo non pubblicheranno in evidenza un avviso agli utenti in cui si informa circa la non totale affidabilità delle previsioni del tempo, forniremo assistenza legale ad albergatori ed operatori turistici per avviare cause risarcitorie in caso di presenze ridotte a causa di previsioni sbagliate, conclude Rienzi. Tweet Condividi su WhatsApp

Protezione civile. Al via test cooperazione italo-svizzera

[Redazione]

Pubblicato il 19 giugno 2016 16:46 | Ultimo aggiornamento: 19 giugno 2016 16:46 Guarda la versione ingrandita di Il logo della Protezione CivileIl logo della Protezione Civile[INS::INS]ROMA - Esercitazioni come questa servono per verificare le procedure esistenti, per sperimentare le comunicazioni, per fare emergere le criticità del sistema e, in tempo di tregua, riallineare la capacità operativa ai cambiamenti costanti e alle richieste crescenti e mutevoli, della società. Così il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al Centro Cooperazione di Polizia e Doganale di Ponte Chiasso, ha spiegato gli obiettivi di Odescalchi 2016?, esercitazione italo-svizzera che consentirà nel corso di quattro giorni di verificare le procedure di intervento e le funzionalità delle strutture di coordinamento in una emergenza transfrontaliera. Il test è partito sabato notte con la simulazione di deragliamento di un treno passeggeri all'interno della galleria Monte Olimpino 2 nei pressi di Como. Domenica la firma del protocollo di intervento per le emergenze di protezione civile di carattere transfrontaliero, siglato dal Prefetto di Como, Bruno Corda e dal Consigliere di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi. Diversi gli scenari operativi, sia in territorio svizzero sia italiano, che stanno impegnando in queste ore gli operatori, civili e militari, dei due Stati: dal campo di ricerca dispersi sotto le macerie al posto di comando avanzato per le attività di antincendio boschivo che ha consentito di verificare la risposta delle squadre del volontariato regionale, in sinergia con uomini e mezzi del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, senza scordare i centri di coordinamento istituiti a Como. Odescalchi 2016 è promossa dall'Esercito del Canton Ticino svizzero con il coinvolgimento dell'Esercito Italiano, in accordo con il Canton Ticino della Confederazione svizzera, la Prefettura di Como, la Regione Lombardia e con il supporto del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Gli operatori dell'informazione interessati a seguire il programma previsto per martedì 21 giugno, alla presenza, tra gli altri, del ministro della Difesa svizzero, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, del Prefetto di Como, del consigliere di Stato del Canton Ticino, del Generale dell'Esercito del Comando Forze di Difesa Interregionale Nord, dovranno presentarsi a partire dalle ore 9.00 presso il Palapenz di Chiasso. Inizio delle attività è programmato per le ore 10.00.

Udine, incidente in montagna: un morto, un ferito grave

[Redazione]

Pubblicato il 19 giugno 2016 16:54 | Ultimo aggiornamento: 19 giugno 2016 16:54 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Udine, incidente in montagna: un morto, un ferito grave[INS::INS]UDINE Incidente in montagna in provincia di Udine. Un turista morto e uno in fin di vita il tragico bilancio, a quanto pare in tre sarebbero caduti in un burrone. Una ragazza avrebbe riportato la frattura del braccio. Ecco cosa scrive Il Gazzettino: Ennesima tragedia sul massiccio del Canin. Un gruppo di escursionisti, pare della vicina Repubblica di Slovenia sono precipitati mentre percorrevano una ferrata. Uno di loro rimasto ferito mortalmente per le gravissime lesioni riportate; un altro compagno che era con lui è in fin di vita, durante le operazioni di recupero ha subito numerosi arresti cardiaci, e un terzo componente la comitiva versa in condizioni preoccupanti. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita solo a tarda serata. Si tratta di un gruppo di 11 cittadini serbi che stava percorrendo, in comune di Resia, la ferrata Via Julia, a 2300 metri di altezza. Si era staccato da Sella Nevea per salire sul Canin quando, verso le 15.30, uno di loro, Aleksandar Dzavovic, di 30 anni, è scivolato, così due compagni che erano dietro di lui, A.P., 33 anni, e una ragazza, M.D., di 28 anni. Tutti e tre sono caduti per oltre 100 metri nel burrone, scivolando sulla neve, con molti salti di roccia, finendo nell'area del ghiacciaio sottostante. Dzavovic è morto subito, l'amico 33enne è rimasto ferito molto gravemente e la ragazza si è spaccata un braccio ed è entrata in ipotermia. Gli amici rimasti sulla ferrata hanno dato l'allarme, ma non era campo per il telefonino, e sono riusciti a chiamare il soccorso serbo solo alle 17.30. Da lì, tramite il centro di cooperazione di polizia di Torl Maglern, in Austria, sono state attivate le squadre di soccorso in Friuli. elicottero della Protezione civile Fvg ha trasportato in quota i soccorritori e i mezzi, per poi portare a Sella Nevea, con più voli, gli altri 8 escursionisti. Hanno operato in condizioni di estrema difficoltà il Sagf della Guardia di Finanza di Sella Nevea, il Cnsas di Tarvisio, i vigili del fuoco e i carabinieri.

Con l'auto nella scarpata - imprenditore trovato morto | Il Mattino

[Redazione]

MONTE CAVALLO - Era uscito dalla sua abitazione in mattinata. Destinazione i boschi della zona di Collattoni alla ricerca di funghi: una escursione classica per il maceratese. Valtiero Sangiorgi, 65 anni, titolare della Nuovaveterinaria con sedi a Montecassiano e a Matelica, che però non ha fatto ritorno a casa. L'allarme è scattato attorno alle 13 quando i congiunti non lo hanno visto rientrare: sono scattate le ricerche di vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri fino a quando uno dei partecipanti alla battuta ha notato un'auto in fondo ad un burrone. Sono iniziate lunghe operazioni di recupero del mezzo e del corpo purtroppo senza vita dell'imprenditore, peraltro ostacolate anche dal maltempo. Domenica 19 Giugno 2016, 19:41 - Ultimo aggiornamento: 19-06-2016 22:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

[Redazione]

29

Maltempo, Protezione civile: temporali sulle Marche e pioggia al centro - Ultim'ora

[Redazione]

Maltempo, Protezione civile: temporali sulle Marche e pioggia al centro Roma, 19 giu. (AdnKronos) -intensa perturbazione attiva sul Mediterraneo centrale determinerà, ancora fino alla prima parte della giornata di domani, precipitazioni da sparse a diffuse, specie sulle regioni centrali e sulla Romagna, con fenomeni più intensi nelle Marche. Lo scrive la Protezione civile in un nuovo allerta meteo. In particolare, l'avviso prevede dal pomeriggio/sera di oggi precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, con fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sulla Romagna. Per la giornata di domani, valutata inoltre allerta gialla su parte dell'Emilia, sui settori meridionali del Veneto e della Toscana, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo.

Roma, incendio tra Anagnina e Cinecitt?: evacuate baracche /Video - Ultim`ora

[Redazione]

Roma, 19 giu. - (AdnKronos) - Incendio nell'area verde tra Cinecittà e Anagnina. Le fiamme divampate in mattinata si sono estese velocemente a causa del vento che si è alzato. Nel corso delle operazioni per domare il fuoco i vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno trovato delle baracche abitate da alcuni extracomunitari che sono state evacuate. Poco dopo gli agenti della Polizia intervenuti hanno fatto allontanare alcune persone che erano rientrate nell'area interessata dal rogo per recuperare i loro oggetti e cercare di spegnere le fiamme con i loro mezzi di fortuna (bottigliette d'acqua). Due le squadre (una dei Vigili del Fuoco e una della Protezione Civile) sono intervenute per domare le fiamme. Non è la prima volta che questa area verde, lasciata in uno stato di completo abbandono, è oggetto di roghi e incendi, denunciano gli abitanti del quartiere che sorge attorno a Largo dei Caduti di El Alamein, confinante da una parte con gli studi Cinecittà e dall'altra con il parco. Sette persone di nazionalità romena che sono state evacuate dai Vigili del Fuoco e dalla polizia raccontano all'AdnKronos che vivono da circa un anno e mezzo in una baraccopoli invisibile, nascosta tra le collinette di quest'area verde e abbandonata. Sono state evacuate due volte, perché dopo essere stati invitati a lasciare l'area dai Vigili del Fuoco, sono rientrati per cercare di salvare le proprie cose (solo cibo e vestiti, dicono) dalle fiamme e sono stati recuperati e portati fuori una seconda volta dalla polizia. E si sono arresi ad aspettare che il fuoco e il fumo cessino per poter rientrare nelle roulotte e nelle baracche. Sei abitazioni di fortuna, spiegano, dove vivono solo loro, assicurano. Ma il dubbio è che ci siano molte più persone ad abitare lì, perché appena la polizia lascia il posto, inizia il via vai di loro conoscenti che vengono a informarsi sulla situazione e a chiedere se il fuoco abbia raggiunto le abitazioni. Loro rispondono che no, c'è solo fumo e il rogo è più distante. Come sia divampato l'incendio non lo sanno, dicono. Ci sono stati altri incendi in precedenza? No, rispondono. Ma chi abita nei palazzi che si affacciano sull'area verde non è dello stesso parere: altri incendi ci sono stati, certo. Qualcuno dice che sono stati appiccati da chi vuole cacciare via gli abitanti della baraccopoli; qualcuno dà la colpa proprio a loro: "cucinano all'aperto e questo è il risultato". Il piccolo gruppo di evacuati minimizza e dà la colpa dell'incendio di oggi al caldo e al vento. Qualunque sia la verità - dolo, incuria, condizioni meteorologiche - non appena la situazione rientra, non aspettano neanche che cessi il fumo, raccolgono le loro buste di plastica piene di cose e si riavviano verso le loro abitazioni invisibili.

Sud Sudan, la siccità divora la terra e 5 milioni di persone rischiano di morire di fame

[Redazione]

Appello dell'Onu. Si fanno chilometri di fila per l'acqua e per qualche litro di benzina che si paga anche il triplo del suo prezzo corrente. Secondo le stime del Programma alimentare mondiale, il rischio dello sterminio per fame è concreto. La Caritas impegnata negli aiuti di ANTONELLA NAPOLI 19 giugno 2016 Sud Sudan, la siccità divora la terra e 5 milioni di persone rischiano di morire di fame ROMA - In Sud Sudan l'allarme siccità è ormai a livelli altissimi e l'Onu lancia un appello: è fondamentale, urgente, reperire nuovi fondi per affrontare la crisi alimentare provocata dalla mancanza d'acqua, a causa delle piogge che non ci sono state nella passata stagione. Una crisi idrica tra le più gravi di sempre. "Bisogna agire subito", dice l'appello delle Nazioni Unite, "se si vuole scongiurare il rischio concreto di una catastrofe umanitaria. Questo è il punto". Dall'Onu 40 milioni per aiuti alimentari e 7 per l'acqua. Secondo le stime del Programma alimentare mondiale, circa cinque milioni di persone rischiano di morire se non si provvede a fornire aiuti nei prossimi tre mesi. L'Onu ha previsto un fondo extra di 40 milioni di dollari in forniture alimentari e 7 milioni da investire in acqua, sanità ed educazione, da aggiungere ai 194 milioni chiesti a novembre per i beni di prima necessità. Anche la Caritas mette in guardia sulle conseguenze della calamità che si è abbattuta sulla regione: oltre metà della popolazione soffre di malnutrizione". I sud-sudanesi sperano di affrontare le emergenze e le difficoltà quotidiane da soli - afferma padre Daniele Moschetti, superiore provinciale dei comboniani in Sud Sudan - quando arriva un'autobotte si creano chilometri di fila e per qualche litro di benzina si paga anche tre volte di più rispetto a pochi mesi fa. "Pochi fortunati mangiano una volta al giorno. Padre Moschetti, nonostante racconti che in Sud Sudan "chi è fortunato e ha qualcosa da mangiare riesce a farlo solo una volta al giorno", è ancora convinto che superata questa siccità, anche dopo decine di migliaia di morti e un numero di sfollati che supera i due milioni, si possa ricominciare. "Ora che il governo di unità è stato formato - sottolinea il missionario - la comunità internazionale sarà più disponibile ad dare una mano se i politici mostreranno impegno e lavoreranno per il popolo e non per i propri interessi personali, tribali o di clan. Per ora, sembra che il nuovo esecutivo presieduto da Salva Kiir, affiancato da Riek Machar tornato alla vicepresidenza, regga nonostante le nuove tensioni per il mancato avvio della Commissione di riconciliazione, che dovrebbe stabilire responsabilità dei crimini commessi durante il conflitto e garantire giustizia alle vittime di violenze e soprusi. Difficile la riconciliazione senza accertare responsabilità. ex leader dei ribelli e attuale primo vicepresidente del Sud Sudan, ha negato di aver scritto, assieme al presidente Kiir, la lettera pubblicata la scorsa settimana sul New York Times, in cui i due ex rivali annunciavano istituzione di una commissione per la verità, per individuare i responsabili dei massacri compiuti su entrambi i fronti. In una dichiarazione rilasciata al quotidiano Sudan Tribune, il portavoce di Machar, James Gatdet Dak, ha negato che ex leader ribelle abbia mai posto la propria firma al documento. "Il presunto appello congiunto è falso. Machar non ha mai scritto quell'articolo, ha precisato Dak, sottolineando tuttavia che il vice presidente si impegna per la pace e la giustizia nel paese come previsto nell'accordo di pace siglato nel mese di agosto. Insomma, una brusca frenata imposta al processo di nascita di un organismo sul modello sudafricano, per individuare i responsabili di crimini durante la guerra civile e contribuire alla riconciliazione tra le parti, che prevederebbe un'amnistia per i colpevoli. In aumento gli attacchi agli operatori umanitari. Nonostante il conflitto si sia terminato, gli elementi di rischio e di instabilità nel Paese non mancano. Amaggo si è infatti registrato un drammatico aumento di attacchi agli operatori umanitari in Sud Sudan. Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (Ocha) nell'ultimo mese sono stati uccisi tre cooperanti e sono stati registrati numerosi episodi di imboscate, assalti, molestie e rapine contro obiettivi umanitari, in particolare negli stati dell'Equatoria centrale e orientale. Stime dell'Onu rilevano che almeno 74 strutture delle organizzazioni non governative in Sud Sudan sono state attaccate dall'inizio dell'anno e 29 operatori sono stati fermati e derubati. Trecentodieci mila persone sopravvivono grazie all'assistenza. Tra gli Stati più colpiti dalla siccità e dalle

conseguenze del conflitto civile degli ultimi 2 anni e mezzo il primato spetta a Unity, con 310 mila persone che sopravvivono solo grazie all'assistenza umanitaria. L'ultimo rapporto Ocha parla di migliaia di persone sfollate nei distretti di Yambio e Gangura. Nel campo di Benti circa 103 mila persone sono assistite con razioni alimentari da febbraio, mentre semi e kit per la pesca sono stati distribuiti a circa 7 mila abitazioni nella contea di Guit e ad altre 10 mila nella contea di Koch. Secondo recenti sondaggi condotti nell'area il tasso di malnutrizione, specie tra donne e bambini, è particolarmente alto. E la situazione è destinata a peggiorare.

Due escursionisti belgi si perdono per maltempo, salvi

[Redazione]

Lucca, 19 giu. - Due escursionisti di origini belghe sono stati salvati nel tardo pomeriggio di oggi da una squadra di volontari del Soccorso alpino della stazione di Lucca. I due stavano percorrendo un sentiero sul Monte Palodina, rilievo alto 1171 metri, punto di divisione tra le valli della Turrina Cava e della Turrina di Galliciano (comune di Galliciano, in Garfagnana) quando, a causa di un violento temporale che si è abbattuto sulla zona, hanno perso l'orientamento e si sono smarriti. Il Soccorso alpino è stato attivato alle 16.15 ed ha subito inviato una squadra sul posto. Gli escursionisti sono stati ritrovati sani e salvi ed hanno potuto raggiungere la località San Luigi..

Lago d'Iseo sotto assedio per Christo: dopo l'allerta meteo passerelle aperte tutta la notte

[Redazione]

L'organizzazione: "Non mettetevi in viaggio oggi". Tensioni tra i turisti alle prese con file e sovraffollamento ovunque. In mattinata dalla prefettura stop ai treni di due ore per rallentare l'eccezionale flusso di visitatori. 19 giugno 2016. Dopo la pioggia il sereno. E l'annuncio che tutti i visitatori aspettavano: "La passerella di Christo nel tratto fra Sulzano e Monte Isola resterà aperta tutta la notte". Dopo l'allerta maltempo del pomeriggio che ha costretto gli organizzatori a far evacuare i turisti, tutto è tornato nella norma e 'The Floating Piers' vive la sua prima notte di apertura, visto che il giorno dell'inaugurazione la pioggia aveva costretto gli organizzatori a tenere chiusi i Piers. Al termine della seconda giornata, gli organizzatori parlano di un nuovo successo di pubblico: "I numeri sono in linea con le previsioni per il primo fine settimana", cioè 40 mila persone al giorno nei weekend. Ieri, anzi, si è toccata quota 55 mila con i pontili che erano stati chiusi, a un certo punto, perché si era raggiunta la capienza massima consentita. Lago d'Iseo, a piedi nudi sulle passerelle. Christo: "L'opera si vive così". La giornata si era aperta in maniera piuttosto complicata con treni fermi e navette in tilt. Segno che il progetto interessa turisti italiani e stranieri, ma che il territorio fatica a digerire la pressione di così tanti visitatori. Nelle prime ore del mattino - dopo una nottata in cui le passerelle sono rimaste chiuse, di nuovo, causa maltempo - la prefettura aveva bloccato le corse dei treni per due ore nel tentativo di alleggerire la pressione. La fermata Sulzano è stata ripristinata intorno alle 14. Nel periodo di chiusura, Trenord consigliava, "visti gli eccezionali flussi di visitatori, di scendere a Sale Marasino e prendere i battelli per Monte Isola". Temporale sul lago d'Iseo, sfollata la passerella di Christo [328273-thumb-rep-sfollata_passerella_christo]. Condividi Complicato arrivare in treno, ma complicato è anche arrivare in auto, visto che anche le navette - che dai parcheggi obbligati sul territorio conducono a Sulzano, punto di partenza per la passeggiata sul lago - sono state bloccate a causa delle troppe persone presenti. Non mancano, naturalmente, le tensioni dei turisti in cerca di informazioni. Visto l'affollamento, vista la minaccia del maltempo, alle 9.40 la cabina di regia di The Floating Piers dirama una nota: "Considerato il copioso afflusso di persone e le potenziali avverse condizioni meteorologiche si sconsigliano nella giornata odierna di mettersi in viaggio per The Floating Piers". Iseo, assalto al lago: due ore in coda per le passerelle di Christo

Maltempo, oltre 50 chiamate ai vigili

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 19 GIU - Dalle prime ore del pomeriggio sono pervenute alla sala operativa del 115 numerose chiamate di soccorso (oltre 50) a seguito di violenti temporali che hanno interessato gran parte della provincia. In particolare, nella zona di Spoleto e Foligno intense grandinate hanno richiesto la presenza dei vigili per la rimozione di alberi e prosciugamenti di locali interrati. Anche a Perugia e Corciano temporali e grandinate hanno provocato la caduta di alberi e allagamenti. Dalle ore 15.30 circa il maltempo si è spostato nell'alta valle del Tevere colpendo in particolar modo Città di Castello. In Valnerina, in località Ceselle di Scheggino, i vigili sono intervenuti per prestare soccorso a un escursionista all'interno di una forra. Sul posto è intervenuto anche il Soccorso alpino e speleologico. Secondo quanto si è appreso, l'uomo era in compagnia di un compagno e nella zona si trovava anche un altro gruppo di sette persone. Questi ultimi sono riusciti a raggiungere e a soccorrere la persona in difficoltà. 19 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, escursionisti in difficoltà

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 19 GIU - Forti temporali e grandinate hanno causato disagi e allagamenti in particolare nella zona di Foligno e a Perugia. I vigili del fuoco, impegnati in numerosi interventi, sono fra l'altro intervenuti per il salvataggio, con personale Saf (speleo-alpino-fluviale) di un gruppo di escursionisti che dopo un'arrampicata, stava discendendo la forra di Cascodell'Acqua, nella zona di Scheggino, in Valnerina. Per prestare soccorso al gruppo, di sei, sette persone, si era alzato in volo anche l'elicottero dei vigili, che è però subito rientrato alla base. A Gualdo Cattaneo è invece caduto un fulmine in un campo nei pressi di bosco e ha causato un incendio. 19 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Protezione civile, diramata l'allerta su tutta l'Italia

[Redazione]

La perturbazione proveniente dalla Francia sta facendo precipitare la Penisola "nell'autunno". La situazione più difficile sui settori interni del Centro-Nord: attese forti grandinate [citynews-t] Redazione 19 giugno 2016 09:54 Condivisioni 1 Commentil più letti oggi 1. E' morto Vittorio Merloni, il re degli elettrodomestici italiani 2. Fabrizio Bracconeri a processo: è accusato di furto di gas 3. Palermo, la nazionale "fa male": malato un autista di bus su cinque 4. Roma, donna di 35 anni trovata impiccata in una villa [avw] Notizie Popolari Berlusconi, le lacrime al risveglio: piangono anche i cinque figli E' morto Vittorio Merloni, il re degli elettrodomestici italiani Approfondimenti Giunone cancella l'estate: pioggia e temporali da domenica 17 giugno 2016 ROMA - Una perturbazione proveniente dalla Francia sta colpendo il Mediterraneo occidentale, interessando dalle prime ore di domenica 19 giugno tutta la Penisola italiana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. ALLERTA METEO - I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata, in particolare sui settori interni. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. domenica-3 LE ZONE A RISCHIO - Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domenica allerta gialla sulla gran parte della Penisola: settoriali alpini e prealpini lombardi, buona parte del Piemonte, del Veneto, dell'Emilia Romagna e della Toscana, oltre che tutti il centro-sud e i settori settentrionali della Sicilia. LUNEDÌ - Ancora temporali anche nella giornata di lunedì 20 giugno su regioni centrali, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati e fenomeni più frequenti sulla Romagna.

Versilia ricorda alluvione di 20 anni fa

[Redazione]

17:55 (ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA) - Alle 13,32 di oggi le campane della chiesa di Cardoso, il paese più colpito dall'alluvione di venti anni fa in Versilia che fece 14 morti, hanno ricordato simbolicamente il momento in cui la furia delle acque ha devastato un intero territorio quel 19 giugno 1996. Si salvò miracolosamente la chiesa che nei mesi successivi divenne l'unico luogo in cui riunirsi per pensare la rinascita del paese e dell'intero territorio, della messa in sicurezza del bacino idraulico dal mare fino alle sorgenti. "Oggi - ha detto il sindaco di Stazzema Maurizio Verona - necessario realizzare altre opere che vadano verso quella prevenzione che non riusciamo mai a mettere in atto nel nostro Paese e che consentirebbe di prevenire queste disgrazie". Allacerimonia di commemorazione delle vittime, presente anche il gonfalone di Firenze che quest'anno celebrerà i 50 anni dall'alluvione che devastò la città.

Maltempo: temporali su Romagna e Marche

[Redazione]

18:14 (ANSA) - ROMA - L'intensa perturbazione attiva sul Mediterraneo centrale determinerà, ancora fino alla prima parte della giornata di domani, precipitazioni da sparse a diffuse, specie sulle regioni centrali e sulla Romagna, con fenomeni più intensi nelle Marche. La Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dal pomeriggio di oggi, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, con fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sulla Romagna. Per domani allerta gialla su parte dell'Emilia, sui settori meridionali del Veneto e della Toscana, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo.

Previsioni del tempo sbagliate. Codacons: "Danno per l'economia"

[Redazione]

[1466365210-rex-seasonal-weather]Le previsioni meteo sono una cosa seria. Per una volta non sono gli stessi meteorologi ad affermarlo, ma il Codacons. L'associazione dei consumatori è tornata a denunciare il fenomeno delle previsioni errate. "Danneggiano l'economia", ha spiegato il presidente Carlo Rienzi che ha messo sotto accusa i siti specializzati sulle condizioni del tempo. "Anche oggi per alcune zone del Paese le previsioni meteo non hanno trovato alcun riscontro nella realtà", ha spiegato l'associazione dei consumatori che ha poi fatto l'esempio di quanto accaduto a Roma: "I siti web specializzati in meteorologia prevedevano pioggia sulla Capitale per la giornata di oggi, temporali e in alcuni casi addirittura grandine. Fino alle ore 18, invece, l'allarme maltempo è stato smentito dai fatti". Secondo il Codacons a pagarne le spese sono i cittadini che organizzano gite fuori porta che poi puntualmente rinviando dopo aver consultato i siti specializzati. "Sempre più cittadini organizzano giornate al mare, al lago, o escursioni varie basandosi sulle previsioni meteo, e quando queste risultano errate si verifica un danno per il settore turistico attraverso una riduzione delle presenze", spiega Carlo Rienzi. Il presidente dell'associazione sa bene che la meteorologia non è una scienza esatta e punta il dito contro i toni usati da certi siti: "I portali web specializzati in materia spesso creano un allarmismo ingiustificato che si traduce in un danno economico per il turismo". Per il Codacons l'unica soluzione è avvisare gli utenti che le previsioni non sono del tutto affidabili. "Se i siti internet dedicati al meteo non pubblicheranno in evidenza un avviso agli utenti in cui si informa che le previsioni del tempo non sono del tutto affidabili, forniremo assistenza legale ad albergatori ed operatori turistici per avviare cause risarcitorie in caso di presenze ridotte a causa di previsioni sbagliate", conclude Rienzi. Già due anni fa il fenomeno fu al centro delle polemiche. Albergatori e operatori turistici subirono nel periodo estivo pesanti danni a causa delle indicazioni pubblicate online che in molti casi si rivelarono errate. Tag: meteocodaconsprevisioniAnnunci

- Sussisa, salta la centralina e la frazione ? al buio da stamattina

[Redazione]

Genova - Sussisa, la piccola frazione del comune di Sori dove abitano più di duecento persone, è al buio e senza corrente elettrica da questa mattina. A fare saltare la centralina dell'energia elettrica che fornisce il paese è stato il temporale che si è abbattuto sulla città entroterra intorno a mezzogiorno. Da quel momento è mancata la corrente e ancora non è stata ripristinata. disagi inevitabili non sono per gli abitanti ma anche per le attività commerciali della zona con in testa i ristoranti tipici genovesi tra cui la storica trattoria La Rosa e Luigin che proprio la domenica possono contare sul maggiore afflusso di clienti e invece sono dovuti rimanere chiusi. Purtroppo spiega Ennio Olcese, il titolare de La Rosa - non è stato possibile servire i clienti. C'erano diverse prenotazioni. Questo per noi è stato un grave danno. Ci è anche dispiaciuto dover mandare via le persone che sono arrivate fin su da noi per mangiare. Stasera saremo chiusi non ci sono le condizioni per lavorare. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. L sindaco di Sori Paolo Pezzana si è attivato per far arrivare nella zona un generatore. La speranza è che entro questa sera la centralina possa essere ripristinata e la corrente tornare nelle case Riproduzione riservata

- Dego, incendio in un garage in località Supervia

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco, nella tarda mattinata di oggi, poco dopo le 11, in località Supervia a Dego, a causa di un rogo divampato all'interno di un garage utilizzato come rimessa. A far scaturire le fiamme, con ogni probabilità, alcuni elettrodomestici andati in cortocircuito. Immediata la richiesta di intervento ai pompieri di Cairo, che hanno rapidamente domato le fiamme, evitando ulteriori danni alla struttura. Nessuna conseguenza nemmeno per le persone. Riproduzione riservata

- Sussisa, il ritorno della luce dopo sei ore al buio e senza energia

[Redazione]

Genova - È tornata la corrente a Sussisa, la piccola frazione del comune di Sori dove abitano più di duecento persone, rimasta al buio e senza energia elettrica per più di sei ore. A fare saltare la centralina dell'energia elettrica che fornisce il paese era stato il temporale che si è abbattuto sulla città entroterra nel primo pomeriggio. Da quel momento è mancata la corrente ripristinata solo in serata. Disagi inevitabili non sono per gli abitanti ma anche per le attività commerciali della zona con in testa i ristoranti tipici genovesi a cui la storica trattoria La Rosa e Luigin che proprio la domenica possono contare sul maggiore afflusso di clienti e invece sono dovuti rimanere chiusi. Purtroppo spiega Ennio Olcese, il titolare de La Rosa - non è stato possibile servire i clienti. C'erano diverse prenotazioni. Questo per noi è stato un grave danno. Ci è anche dispiaciuto dover mandare via le persone che sono arrivate fin su da noi per mangiare. Stasera saremo chiusi non ci sono le condizioni per lavorare. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Il sindaco di Sori Paolo Pezzana si è attivato per far arrivare nella zona un generatore. L'intervento ha dato esito positivo e alla fine a Sussisa è tornata la luce. Riproduzione riservata

Giappone, cala export in maggio su terremoto, rallentamento emergenti

[Redazione]

TOKYO, 20 giugno (Reuters) - Sono scese le esportazioni giapponesi in maggio, il dato peggiore in quattro mesi, su cui hanno pesato le interruzioni produttive causate dal recente terremoto a Kumamoto e, in generale, il debole andamento della crescita sui mercati emergenti. L'export è calato dell'11,3% su anno, oltre le attese di un -10,4%, dopo la flessione del 10,1% registrata in aprile. Una ripresa delle esportazioni è attesa nei prossimi mesi grazie anche alla stabilizzazione della domanda estera, ma restano pressioni sul governo per l'adozione di nuove misure di sostegno alla crescita, specie di fronte alla minaccia di un ulteriore apprezzamento dello yen. "Ci sono forti motivi per ritenere che ci sarà una ripresa delle esportazioni a partire da luglio-settembre. Non siamo in recessione ma un nuovo rafforzamento dello yen diventerebbe un problema", spiega l'economista di Tokai Tokyo Research Center Hiroaki Muto. Le importazioni giapponesi hanno registrato un calo dell'11,3% su anno in maggio, in linea con le attese. La bilancia commerciale è passata in rosso di 40,7 miliardi di yen rispetto all'attivo di 823,5 miliardi del mese precedente. Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Dego, incendio in un garage in località Supervia

[Redazione]

">Intervento dei vigili del fuoco, nella tarda mattinata di oggi, poco dopo le 11, in località Supervia a Dego, a causa di un rogo divampato all'interno di un garage utilizzato come rimessa. A far scaturire le fiamme, con ogni probabilità, alcuni elettrodomestici andati in cortocircuito. Immediata la richiesta di intervento ai pompieri di Cairo, che hanno rapidamente domato le fiamme, evitando ulteriori danni alla struttura. Nessuna conseguenza nemmeno per le persone. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Sisma in Emilia, la ricostruzione delle opere pubbliche pu? attendere

[Redazione]

">A Mirandola, il sabato mattina è il mercato. Le bancarelle sono a fianco del teatro, davanti al municipio e in faccia al Duomo. Quattro anni fa era zonarossa: inaccessibile. Oggi è un'immagine straniante: un centro storico vivo mapuntellato da impalcature e travi che reggono edifici pericolanti, che la serapiomba nella desolazione perché gran parte dei palazzi è inagibile. A 4 anni dal sisma in Emilia Romagna la ricostruzione, per molti versi, è stata rapida. Quasi miracolosa. L'ultimo report della Regione dice che il 74% degli edifici privati (quasi 7 mila) ha avuto il via libera per i lavori, 19 mila persone sono rientrate in casa, le famiglie assistite sono scese a 3.105 dalle 16.547 iniziali. Con le imprese si procede spediti. Ma con le opere pubbliche e i beni culturali si va a rilento: è stato presentato oltre l'83% dei progetti, solo il 48% è stato vagliato. Il resto è in attesa. Ci sono 469 interventi da realizzare che stentano a partire. Per ricostruire le chiese ci sono progetti pronti per 185 milioni (su 231) ma è ok solo per 76; per i beni culturali sono stati presentati progetti per 287,4 milioni su 387,5 ma ne sono stati approvati solo per 165,8. La ragione di quest'andamento lento risiede nella Soprintendenza. Dopo la riorganizzazione del ministero è diventata un collo di bottiglia dove le pratiche si arenano, spiega Maino Benatti, il sindaco di Mirandola, 25 mila abitanti, il socio di maggioranza del terremoto con i suoi 171 milioni di danni agli edifici pubblici e i 160 cantieri in centro. Qualche settimana fa Benatti e i sindaci dell'Unione comuni modenese Area Nord hanno scritto al ministero dei Beni culturali per denunciare il ritardo nella ricostruzione delle opere che devono essere vagliate dalla Soprintendenza e i tantissimi progetti da mesi bloccati. Dell'Unione fanno parte 9 comuni, calati nell'epicentro delle scosse del 20 e 29 maggio 2012: 86 mila residenti e danni (solo agli edifici pubblici) per 505 milioni, un terzo del disastro provocato dal sisma. Sono le uniche realtà (su 54) del cratere ancora classificate ad alta intensità del danno: centri storici in larga parte disabitati, la vita è nei prefabbricati costruiti a tempo di record per ospitare famiglie, chiese, municipi, uffici. Proprio la ricostruzione dei centri storici segna il passo. Prima del sisma alla direzione dei Beni culturali - che segue le province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia - lavoravano un dirigente, Carla Di Francesco, e 16 funzionari; oggi, dopo la riforma varata dal ministro Franceschini, sono in 6. In due anni si sono avvicendati 4 Soprintendenti. Carla Di Francesco ha lasciato a fine 2014. Al suo posto - per un anno - è arrivata Gianna Gandini. Il successore, Giovanna Paolozzi Strozzi andrà via entro estate e con lei il vicario: ha chiesto il trasferimento in Toscana. Fino al 2014, presentato un progetto, la risposta dei Beni culturali arrivava al massimo in due mesi; oggi ce ne vogliono almeno sei. Per emergenza ci saremmo aspettati un incremento degli organici, ragiona Luca Prandini, sindaco di Concordia sulla Secchia, uno dei comuni dell'Unione. È aumentato solo il lavoro: oltre all'ordinaria amministrazione, i sei funzionari devono gestire le pratiche per la ricostruzione di tutti gli edifici tutelati. E paradossale - dice Prandini - il governo ha stanziato risorse che possiamo spendere solo in parte perché i progetti sono approvati a rilento. E il valzer di dirigenti peggiora le cose: i nuovi arrivati impiegano mesi per calarsi nella situazione e a volte stravolgono le direttive. E dire che in Emilia si è fatto di tutto per snellire la burocrazia: dal 2013 c'è un'unità di crisi composta da un membro della struttura tecnica, uno della Regione e uno dei Beni culturali per valutare in un'unica sessione i progetti preliminari senza paralizzarli a furia di veti incrociati. Il modello organizzativo funziona, mancano le persone, ragiona Enrico Cocchi, capo dell'Agenzia regionale per la ricostruzione. Imbuto si è creato con la riorganizzazione del ministero. Se non si provvede in fretta sarà un grosso problema. La riforma del governo, che ha ridotto i dirigenti, può creare altri scossoni: il prossimo Soprintendente potrebbe essere un archeologo o uno storico dell'arte. Totalmente a digiuno di cantieri. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Lieve scossa di terremoto a Sparone: nessun danno, paura per il boato

[Redazione]

">Una lieve scossa di terremoto (magnitudo 2,3) è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia oggi alle 18,52 in provincia di Torino. Più precisamente con epicentro nel territorio del Comune di Sparone, in Valle Orco. Moltissime persone hanno segnalato un boato intorno a quell'ora, registrato anche in diversi Comuni del Canavese. Al momento non si segnalano danni di alcun tipo o chiamate al centralino dei vigili del fuoco. La sala sismica dell'Ingv di Roma ha confermato la lieve scossa di terremoto a una profondità di 25 chilometri nel sottosuolo. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il clima ? gi? cambiato, ma qualche buona notizia c’?

[Redazione]

">Climatologia, global warming, clima impazzito: altrettanti temi di agendasetting delle politiche internazionali, ma anche di discussione quotidiana al bar e in ufficio. Nonché i fattori responsabili dell'assai accresciuta attenzione per le previsioni del tempo in tv (e si sa quanto, invece, fino a poco tempo fa, la meteorologia non rientrasse affatto tra le predilezioni del nostro popolo sostanzialmente mediterraneo). Perché, appunto, il clima è già cambiato, come indica nel suo libro omonimo Stefano Caserini *Il clima è (già) cambiato* (Edizioni Ambiente, pp. 176, euro 12), docente di Mitigazione dei cambiamenti climatici al Politecnico di Milano e tra i fondatori dell'Italian Climate Network (nonché coordinatore del blog www.climalteranti.it). Ed è una buona notizia, ci dice lui: anzi, per la precisione, ci sono da rilevare ben 10 buone notizie sul cambiamento climatico (come recita il sottotitolo del suo volume). Un approccio molto laico (da scienziato) il suo, che parte dalla constatazione che il modo migliore per generare un mutamento con i necessari e correlati comportamenti attivi nelle nuove generazioni (e non soltanto) coincide con un ribaltamento della prospettiva. Ovvero, con la possibilità di non pensare al cambiamento climatico solo sotto la spada di Damocle della minaccia (e della paura), che produce interventi soggetti a una logica di tipo emergenziale, ma anche nell'ottica delle good news e delle best practices (e, dunque, sotto il profilo delle azioni positive svolte e delle evidenze scientifiche utili di cui la comunità scientifica è attualmente in possesso). La prima, e la più essenziale delle buone notizie, sottolinea Caserini, è che la Terra non è in pericolo per le attività umane (mentre lo è il pianeta nella forma e col clima che conosciamo), perché l'Arancia blu può fare tranquillamente a meno di noi. E, così, nel libro dello studioso si possono trovare giustappunto dieci categorie, che vanno dalle assicurazioni ai segnali e dai vantaggi alle opportunità in cui ritrovare una sequenza di buone notizie. Qualche esempio? La disponibilità di tecnologie efficienti per la riduzione dei gas serra e l'avanzamento della scienza della riconversione ecologica; l'enciclica di Papa Francesco *Laudato si*; la riduzione dell'influenza delle lobby al servizio delle industrie inquinanti; una crescente valutazione in tutto il mondo della finanza del fatto che le azioni delle aziende a elevata intensità di carbonio risulteranno in prospettiva sempre meno redditizie (e la consapevolezza dell'esistenza di una bolla del carbonio che, scoppiando, nuocerebbe molto all'economia globale). Insomma, magari non un tornado ma, di sicuro, un venticello caldo di ottimismo. @MPanarari Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

“Entro agosto pronta la tendopoli a Castello d’Annone”

[Redazione]

">Sopralluogo all ex caserma e lunedì la scadenza del bando per la bonificadall amianto. Procede il progetto di riqualificazione che farà del 111 Deposito dell Aeronautica una base della Croce Rossa, la seconda a livelloregionale e centro di accoglienza e smistamento per migranti richiedenti asilo. Qui giovedì è stata effettuata una verifica da parte del Prefetto PaoloFormicola, assieme al sindaco Valter Valfrè ed il presidente della Cri Asti,Stefano Robino. I lavori A breve sarà affidato il cantiere che dovrà smantellareamianto presentesulle coperture di alcuni edifici, il cui bando scade domani. Intervento chedovrebbe essere ultimato entro agosto. Dopodiché in meno di due giorniallestiremo la tendopoli dove poter alloggiare i profughi trasferendo quelligià ospitati ad Asti, nella sede di via Foscolo - interviene Robino - comunqueil numero non sarà mai superiore al centinaio che ad Annone soggiorneranno inmodo transitorio prima del loro trasferimento. Di passaggio Ad eccezione di un gruppo di circa quaranta stranieri già coinvolti inprogetti di integrazione sociale e culturale gestiti dalla Cri, i richiedentiasilo si tratteranno il tempo strettamente necessario alla loro successivadestinazione nel territorio astigiano ed altre province del Piemonte siprecisa nella nota della Prefettura. Questa è una risposta immediata allasituazione di emergenza, ma il progetto legato all ex caserma va oltre.Obiettivo della Croce Rossa è sfruttare i 54 ettari in cui si sviluppaareaconsegnata al Demanio, mentre restano di competenza del Ministero della Difesele palazzine adibite ad abitazioni di ufficiali e sottufficiali. Parallelamentela Prefettura ha già autorizzato ad utilizzareex autorimessa, nellevicinanze dell ingresso sull ex statale 10 dove i volontari effettuano lostoccaggio dei generi destinati alle famiglie bisognosi dell Astigiano. In queste settimane abbiamo smistato circa 70 tonnellate di derrate. Ed unaseconda fase riguarda il recupero del circolo ufficiali e della palazzina dicomando tanto che anche questo fine settimana saremo al lavoro per pulire esistemare aggiunge Robino. Ribadito dalla Prefetturaimpegno di un costanterapporto informativo versoamministrazione comunale. Oltre la faseemergenziale, si prevede di fare del sito una base operativa a tutti glieffetti, quindi svolgereattività sociale e quella di Protezione civile cosicome le iniziative legate ai disabili. La struttura che altrimenti rischiaval abbandono offre grossi potenziali, essendo dotata anche di strutturesportive. La condivisione con la realtà del luogo sarà una delle prerogative concludono alla Croce Rossa di Asti. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Russia, tragedia durante la gita al lago: 14 ragazzi annegati

[Redazione]

Le ambulanze al campo estivo da cui è partita la gita sul lago. Le ambulanze al campo estivo da cui è partita la gita sul lago. Non una fatalità, ma una tragedia che si sarebbe potuta facilmente evitare: almeno 14 ragazzini sono morti nel corso di una gita sul lago di Syamozero -nella repubblica di Karelia, regione della Russia al confine con la Finlandia -a causa del maltempo e, con molta probabilità, della noncuranza (se non criminale negligenza) degli adulti che li avevano in custodia. Stando ai resoconti delle autorità locali (in verità alquanto discordanti), gli organizzatori dell'escursione hanno ignorato l'allerta meteo diffusa in mattinata e hanno preso il largo a bordo di due barche e un gommone. **IMBARCAZIONI TRAVOLTE DALLA TEMPESTA.** Travolte da una tempesta, le imbarcazioni (senz'altro due, forse tutte e tre) si sono capovolte. Poche ore dopo la disgrazia è poi emerso che i 47 minori, di età compresa fra i 12 e i 15 anni, erano orfani o figli di famiglie disfunzionali in affidamento ai servizi sociali. Il vento era violento, far uscire sul lago dei ragazzi in quelle condizioni è un crimine, ha detto a Russia Today Tatiana, una donna del posto. Una valutazione condivisa anche dal Comitato Investigativo russo, che ha aperto un'indagine penale e ha inviato sul posto un team di detective della sezione centrale. **QUATTRO ARRESTI.** Quattro dipendenti del Park-Hotel Syamozero, il campo estivo dove risiedevano i ragazzi, sono stati subito arrestati. Tutte le colonie estive della repubblica di Karelia sono state sottoposte a controlli congiunti con la magistratura, ha detto un rappresentante regionale del ministero delle Emergenze. Il premier della Karelia, Alexander Khudilainen, si è affrettato a dire che il campo incriminato potrebbe essere chiuso e poi ha annunciato che le famiglie di ogni vittima riceveranno 1 milione di rubli di risarcimento (circa 14 mila euro). L'affermazione, vista la storia familiare dei ragazzi, sa di macabra battuta. **LA PESSIMA FAMA DEL CAMPO.** Il viaggio al Park-Hotel Syamozero era stato organizzato da un'entità legale e non un tour operator, ha riferito l'agenzia Interfax. Il Comitato Investigativo, intanto, ha fatto sapere che indagherà subito sul perché sia stato autorizzato questo campo estivo. A Syamozero, la reputazione del campo era notoria. La stessa Tatiana ha rivelato che il campo non era un luogo consigliabile dove mandare i propri figli: gli istruttori spesso e volentieri erano ubriachi e uno degli uomini addetti alla sicurezza è stato ammazzato proprio mentre si trovava lì. **TRASCURATA LA SICUREZZA DEI RAGAZZI.** A questo si aggiunge la testimonianza di una madre che sull'onda della tragedia ha deciso di parlare: suo figlio è tornato a casa con la cancrena perché i medici del campo non gli avevano rimosso una scheggia, un altro ragazzo è stato abbandonato (o dimenticato) a una vicina stazione di servizio e i suoi genitori sono dovuti andare a raccattarlo, a un altro ancora gli operatori del campo (sempre ubriachi) hanno rotto una gamba. Il portavoce del Comitato ha invitato chiunque sia informato sui fatti a farsi avanti e a parlare perché nulla verrà trascurato e dunque nessuno la farà franca. Intanto sarà troppo tardi per 14 ragazzi sfortunati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco in fiamme in zona Cinecittà, incendio alimentato dal vento |

[Redazione]

Brucia area verde tra Cinecittà e Anagnina. Le fiamme divampate meno di un'ora fa si sono estese velocemente a causa del vento che si è alzato. Sul posto vigili del fuoco e protezione civile. A causa dell'estensione dell'area interessata dall'incendio, confinante con via Tuscolana, i Vigili del Fuoco, aiutati dagli abitanti del quartiere, stanno cercando di capire da che parte entrano nell'area verde per domare le fiamme. Non è la prima volta che questa area verde, lasciata in uno stato di completo abbandono, è oggetto di roghi e incendi. Lo denunciano gli abitanti del quartiere che sorge attorno a Largo dei Caduti di El Alamein, confinante da una parte con gli studi Cinecittà e dall'altra con il parco. I Vigili del Fuoco, nelle operazioni in atto per domare l'incendio divampato nell'area verde tra Anagnina e Cinecittà, hanno trovato delle baracche abitate da alcuni extracomunitari che sono state evacuate. Al momento due le squadre all'opera sul posto (una dei Vigili del Fuoco e una della Protezione Civile) che stanno cercando di domare le fiamme che si sta trascinando in direzione della strada che circonda Anagnina. Le squadre stanno chiamando i rinforzi. Sul posto sta intervenendo anche la polizia per verificare che tutte le persone presenti nelle baracche siano state evacuate. Domenica 19 Giugno 2016 Ultimo aggiornamento: 15:51

Distrutto dal fuoco un magazzino cinese: in fiamme migliaia di vestiti |

[Redazione]

Incendio nella notte in un capannone-magazzino di proprietà di un cinese. Il rogo è avvenuto in via Acqua Fredda. Nel deposito erano stoccati abbigliamento e calzature. Sul posto anche il proprietario. Durante le operazioni di soccorso sarebbe stato aggredito un operatore del 118. Il soccorritore avrebbe avuto un diverbio con il proprietario dei locali che tentava di spegnere le fiamme assieme a un parente. Sull'episodio indaga la polizia. Ancora da stabilire le cause che hanno scatenato l'incendio, domato dopo qualche ora dai vigili del fuoco intervenuti con sei automezzi. La tipologia della merce e il vento hanno alimentato le fiamme che hanno distrutto praticamente tutto il magazzino. Sul posto anche la Scientifica che ha effettuato i rilievi..

Maltempo: precipitazioni su tutta penisola |

[Redazione]

Un maltempo: nubifragio a Milano, evacuata scuolana perturbazione provenientedalla Francia arriverà stanotte sul Mediterraneo occidentale, interessandonella giornata di domani tutta la penisola italiana. Lo rende noto ilDipartimento della Protezione civile, che sulla base delle previsionidisponibili ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Già da oggi pomeriggio sono previste precipitazioni sparse, anche a caratteredi rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia, in successiva estensione dalprimo mattino di domani su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata, in particolare sui settori interni. Questifenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attivitàelettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni la Protezione civile ha valutato per la giornata didomani allerta gialla sulla gran parte della Penisola: settori alpini eprealpini lombardi, buona parte del Piemonte, del Veneto, dell Emilia Romagna edella Toscana, oltre che tutti il centro-sud e i settori settentrionali della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull Italia è aggiornatoquotidianamente ed è disponibile sul sito del Dipartimento della ProtezioneCivile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali dicomportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli diallerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare isingoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dallestrutture territoriali di protezione civile.

Maltempo: ancora precipitazioni, in particolare su Marche e Romagna

[Redazione]

19 giugno 2016 Allerta arancione sulla Romagna intensata da perturbazione attiva sul Mediterraneo centrale determinerà, ancora fino alla prima parte della giornata di domani, precipitazioni da sparse a diffuse, specie sulle regioni centrali e sulla Romagna, con fenomeni più intensi nelle Marche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri per la gran parte della Penisola. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). In particolare, l'avviso prevede dal pomeriggio/sera di oggi, domenica 19 giugno, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, con fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sulla Romagna. Per la giornata di domani, è valutata inoltre allerta gialla su parte dell'Emilia, sui settori meridionali del Veneto e della Toscana, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Curcio all'esercitazione Odescalchi 2016

[Redazione]

19 giugno 2016 Da oggi al 22 giugno il test di cooperazione italo-svizzera per situazioni di emergenza "Esercitazioni come questa servono per verificare le procedure esistenti, per testare le comunicazioni, per fare emergere le criticità del sistema e, in tempo di tregua, riallineare la capacità operativa ai cambiamenti costanti e alle richieste crescenti, e mutevoli, della società": sono alcuni dei principali obiettivi dell'Esercitazione "Odescalchi 2016" che il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha sottolineato oggi, prima giornata di test, al Centro Cooperazione di Polizia e Doganale di Ponte Chiasso in occasione della firma del protocollo di intervento per le emergenze di protezione civile di carattere transfrontaliero, siglato dal Prefetto di Como, Bruno Corda, e dal Consigliere di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi. È partita, infatti, questa notte, con la simulazione di deragliamento di un treno passeggeri all'interno della galleria Monte Olimpino 2 nei pressi di Como, Odescalchi 2016, esercitazione italo-svizzera di protezione civile che consentirà nel corso di quattro giorni di testare le procedure di intervento e le funzionalità delle strutture di coordinamento in una emergenza transfrontaliera. Sono diversi gli scenari operativi, sia in territorio svizzero sia italiano, che stanno impegnando in queste ore gli operatori, civili e militari, dei due Stati: dal campo di ricerca dispersi sotto le macerie al posto di comando avanzato per le attività di antincendio boschivo che ha consentito di testare la risposta delle squadre del volontariato regionale, in sinergia con uomini e mezzi del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, senza scordare i centri di coordinamento istituiti a Como. Odescalchi 2016, promossa dall'Esercito del Canton Ticino svizzero con il coinvolgimento dell'Esercito Italiano, in accordo con il Canton Ticino della Confederazione Svizzera, la Prefettura di Como, Regione Lombardia e con il supporto del Dipartimento nazionale della Protezione civile, è un'esercitazione congiunta tra i sistemi di protezione civile italiana e svizzera che ha obiettivo di testare la risposta della cooperazione transfrontaliera nelle attività di protezione civile, nella consapevolezza che, nel caso in cui si verificassero situazioni di emergenza che interessino direttamente o indirettamente il territorio a ridosso della fascia confinante tra la provincia di Como e il Canton Ticino, è necessario garantire una tempestiva e adeguata assistenza alle popolazioni interessate. Gli operatori dell'informazione interessati a seguire il programma previsto per martedì 21 giugno, alla presenza, tra gli altri, del ministro della Difesa svizzero, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, del Prefetto di Como, del consigliere di Stato del Canton Ticino, del Generale dell'Esercito del Comando Forze di Difesa Interregionale Nord, dovranno presentarsi a partire dalle ore 9.00 presso il Palapenz di Chiasso. Inizio delle attività è programmato per le ore 10.00.

Russia: 13 bambini ed un adulto sono annegati durante una gita in barca sul lago di Syamozero

[Redazione]

I ragazzi avevano un'età compresa tra i 12 e i 15 anni. Russia: 13 bambini ed un adulto sono annegati durante una gita in barca sul lago di Syamozero. Salvi 11 ragazzi di cui una sedicenne che ha nuotato sino a riva. Sembra che nessuno avesse i giubbotti di salvataggio. Il lago dove si è consumata la tragedia. Condividi 19 giugno 2016. Tragedia in Russia. Nel lago di Syamozero, in Carelia, 13 bambini ed un adulto sono annegati. Doveva essere una gita in barca per ragazzi di età compresa tra i 12 e i 15 anni e diversi dei quali orfani o con problemi familiari, quando le condizioni meteorologiche sono cambiate e una burrasca ha capovolto le due imbarcazioni sulle quali si trovavano i gitanti. 11 persone, quasi tutte bambini, sono sopravvissute, ha precisato un portavoce del ministero per le Situazioni di emergenza. Sembra che nessuno indossasse giubbotti di salvataggio. Il numero delle vittime è stato divulgato dal comitato investigativo russo, che ha avviato un procedimento penale per fornitura di servizi senza garanzie di sicurezza, accusa che in caso di decessi di una o più persone può portare a pene sino a 10 anni di carcere. Un sospettato è stato arrestato, altri due sono ricercati. Tra i sopravvissuti, secondo Interfax, c'è una 16enne che ha nuotato sino a riva. Il governo della Carelia ha dichiarato per domani un giorno di lutto regionale. Secondo le autorità, le due imbarcazioni realizzavano un'escursione turistica di cui gli organizzatori non avevano informato i servizi di soccorso, nonostante fosse stato diffuso un avviso di maltempo. I bambini, ha dichiarato un portavoce del sindaco di Mosca, erano in gran parte moscoviti in vacanza in un campo estivo. "Il loro soggiorno al Park Hotel Syamozero - ha precisato Rosturizm (agenzia federale del Turismo) - è stato organizzato tramite un appalto, l'organizzatore non è un tour operator ma una organizzazione statale". Al contrario, ha spiegato Rosturizm, tutti i tour operator privati avevano fatto attenzione agli avvisi di allerta maltempo e proibito ai loro clienti di effettuare navigazioni.

FRANE E INONDAZIONI, 24 MORTI IN INDONESIA

[Redazione]

Si aggrava di ora in ora il bilancio dei morti in Indonesia, a causa delle forti piogge che causano frane e inondazioni. Sono 24 le vittime e 26 dispersi, per la maggior parte nei distretti di Purworejo, Banjarnegara e Kebumen. Ingenti danni a coltivazioni e case, ha detto il portavoce della Protezione civile indonesiana.

Italia a sorpresa tra le big degli Europei

[Redazione]

Montpellier - Italia tra le grandi. Chiuse le prime due giornate di questo Europeo (questa sera al via il terzo turno con Francia-Svizzera e Romania-Albania), sono tre, su sei gironi, le squadre a punteggio pieno. I padroni di casa francesi, i campioni d'Europa della Spagna e i vice-campioni azzurri. Se da "bleus" e "furie rosse" ce lo si poteva aspettare, obiettivamente una partenza così convincente da parte della Nazionale di Conte in pochi l'avevano messa in conto. Il Belgio era la grande favorita del girone E, ma gli azzurri hanno scacciato via l'incubo dei "diavoli rossi" disputando una grande partita e affondandoli con i colpi di Giaccherini e Pelle'. Poi c'era il timore della seconda partita che storicamente non porta bene all'Italia. Persino quella campione del mondo di Lippi, nel 2006, inciampò sull'autorete di Zaccardo raccogliendo un pareggio non esaltante contro gli Stati Uniti. Per non parlare di due anni fa, in Brasile, quando l'ottima Nazionale vista al debutto contro l'Inghilterra si sciolse sotto il sole di Recife perdendo contro il Costa Rica, un ko che poi, unito a quello contro l'Uruguay, ci costò l'eliminazione dal Mondiale e un terremoto calcistico con le successive dimissioni di Prandelli e Abete. Da quelle ceneri è nata la Nazionale di Tavecchio e Conte e finora numeri e risultati sono dalla loro parte. L'Italia è già agli ottavi e attende il terzo turno per scoprire chi affronterà a Saint-Denis. Tre le ipotesi: Spagna, Croazia o Repubblica Ceca. La nazionale di Del Bosque, come detto, è in testa al girone dopo aver battuto, meritatamente, i cecchi con un gol di Pique' all'87'. Poi il netto successo sulla Turchia con doppietta di Morata e gol di Nolito. Dietro c'è la Croazia che ha battuto di misura la Turchia e che poi si è fatta beffare dalla Repubblica Ceca che ha rimontato dallo 0-2 al 2-2 nell'ultimo quarto d'ora. Un pareggio che tiene aperto ogni discorso: nell'ultimo turno i croati (che devono fare i conti anche con le intemperanze dei propri tifosi e le minacce della Uefa) sfidano le "furie rosse", in caso di vittoria li scavalcano in classifica e ci "mandano" la Spagna allo Stade De France, in caso di pareggio saranno loro a ritrovare gli azzurri (già nelle qualificazioni doppia sfida e doppio pari), ma se dovessero perdere potrebbe tornare in gara la Repubblica Ceca. Se i cecchi dovessero battere la Turchia nell'ultimo match e i croati perdere, poi sarebbe la differenza reti a decretare il verdetto. È quest'ultima ipotesi la più morbida e allettante per gli azzurri, ma sempre sulla carta e proprio l'Italia ha dimostrato che il giudizio che conta è quello del campo. Tornando alle nazionali a punteggio pieno, c'è la Francia che, sempre in zona Cesarini (una costante in questo Europeo i gol nel finale), ha piegato prima la Romania e poi l'Albania di De Biasi. Azzurri e "blues" condividono un primato, sono le squadre che hanno subito meno tiri in porta: appena due, ma l'Italia ha affrontato Belgio e Svezia (0 conclusioni per Ibra e compagni)... Italia e Spagna non hanno subito gol, la Francia uno, ma le nazionali di Deschamps e Del Bosque hanno segnato di più: entrambe 4, quella di Conte uno in meno. (AGI) Euro 2016 Muro azzurro, solo 2 tiri in porta da avversari? Share:?? SHARE?? TWEET?? 19/06/2016 21:10 Montpellier - Lukaku, Hazard, De Bruyne, Ibrahimovic. Nessuno è riuscito a far crollare il muro difensivo azzurro. Ci hanno provato, ma con Barzagli, Bonucci, Chiellini, ancor prima di Buffon, non sono neanche riusciti a impegnare il numero 1 della nostra Nazionale. L'Italia, così come la Francia, secondo le statistiche Uefa, è la squadra che tra le 24 di Euro 2016 ha subito meno tirinello specchio della porta. Due in tutto, entrambi con il Belgio, zero nell'ultima gara contro la Svezia. Fanalino di coda l'Ucraina che ne ha subiti 16 in due partite. Questa i dati squadra per squadra, tra parentesi il dettaglio della prima e della seconda partita: Italia 2 (2+0), Francia 2 (2+0), Germania 3 (3+0), Spagna 3 (3+0), Polonia 3 (0+3), Inghilterra 4 (2+2), Ungheria 5 (3+2), Portogallo 5 (4+1), Galles 6 (2+4), Croazia 6 (2+4), Svizzera 6 (2+4), Belgio 7 (5+2), Irlanda 7 (0+7), Svezia 7 (4+3), Albania 9 (7+2), Russia 9 (6+3), Irlanda del Nord 9 (4+5), Slovacchia 10 (8+2), Romania 11 (5+6), Repubblica Ceca 11 (5+6), Turchia 12 (6+6), Islanda 14 (10+4), Austria 14 (8+6), Ucraina 16 (9+5). (AGI) [124452571-J] Euro 2016 Rike, la tifosa albanese che fa impazzire i social - Foto? Share:?? SHARE?? TWEET?? 19/06/2016 12:21 Parigi - Non vincerà gli europei sul

campo, ma l'Albania un primato nel torneolo ha già conquistato: quello della tifosa più ammirata e fotografata sugli spalti. La bella e procace Rike Roci, ex concorrente del Grande Fratello albanese, è finita su tutti i siti europei dopo gli scatti nella partita contro la Svizzera che la ritraevano a fare il tifo per le aquile con un top nero e un cappellino rosso, insieme a un'amica altrettanto vistosa. Rike, molto apprezzata su Instagram dove spesso interviene in italiano, viene accostata sentimentalmente a Elseid Hisaj, terzino destro del Napoli e punto di forza della difesa della nazionale guidata da Gianni De Biasi. (AGI) [102809226]-Euro 2016 Belgio-Irlanda nel mirino dei terroristi? Share:? SHARE?? TWEET?? 18/06/2016 18:28 Bruxelles - L'incubo del terrorismo torna ad allarmare il Belgio: 12 persone sono state fermate poiché sospettate di preparare un attentato durante la partita Belgio-Irlanda in programma a Bordeaux. Solo 3 sono state poi incriminate con l'accusa di terrorismo, mentre le altre 9 sono state rilasciate. I tre sono cittadini belgi: Samir C., nato il 12 gennaio 1989; Moustapha B., nato il 14 marzo 1976 e Jawad B. Nato il 3 marzo 1987. Sono stati incriminati con l'accusa di aver progettato o aver collaborato alla realizzazione di un attentato terroristico e per la partecipazione a un gruppo terrorista. Gli altri 9 sono stati interrogati ma poi rilasciati. Tra questi anche quello che era stato identificato come uno dei presunti complici degli attentatori che colpirono il 22 marzo scorso l'aeroporto Zaventem di Bruxelles. Secondo i media francesi, l'obiettivo erano le cosiddette 'fan zone' organizzate a Bruxelles e dintorni. Si tratta delle aree dove si raccoglie il pubblico per seguire in diretta su maxi-schermi le partite di Euro 2016. L'attacco sarebbe dovuto scattare intorno alle 15, al fischio di inizio di Irlanda-Belgio. Sul territorio belga, ma soprattutto nella capitale, sono state effettuate una quarantina di perquisizioni che si sono tenute "senza incidenti" nell'area di Bruxelles (i comuni di Bruxelles, Molenbeek, Schaerbeek, Anderlecht, Koekelberg, Berchem-Sainte-Agathe, Evere, Forest, Watermael-Boitsfort, Ganshoren), in Fiandra (Zaventem, Ninove, Wemmel) e in Vallonia (Fleurus, Tubize e Liegi). Sono state perquisite anche 152 autorimesse. La procura ha aggiunto che non sono state trovate armi o esplosivi ma che la "minaccia era imminente". "Le indagini hanno reso necessario un intervento immediato". (AGI) [181537807]-Euro 2016 Belgio-Irlanda 3-0, azzurri agli ottavi da primi? Share:? SHARE?? TWEET?? 18/06/2016 17:40 Montpellier - Azzurri da ieri matematicamente agli ottavi, da oggi sicuri del primo posto del girone E. La vittoria del Belgio sull'Irlanda (3-0 a Bordeaux), infatti, consegna alla Nazionale di Conte l'aritmetica certezza di aver vinto il girone E con un turno d'anticipo. In caso di arrivo a pari punti, infatti, contano gli scontri diretti e l'Italia ha battuto 2-0 i "diavoli rossi" nel match d'esordio. Buffon e compagni, inoltre, sanno che si giocheranno i quarti di finale nel match in programma il 27 giugno (ore 18) allo 'Stade de France' di Saint Denis, contro la seconda classificata del Gruppo D. Dopo le prime due giornate, la graduatoria del girone in questione vede Spagna in testa con 6 punti, Croazia seconda con 4, Repubblica Ceca a 1 e Turchia ferma a 0. A oggi, dunque, a giocarsi i quarti nell'ottavo di finale di Saint Denis sarebbero l'Italia e Croazia, ma i cechi sono ancora in corsa per acciuffare il secondo posto: devono sperare che gli spagnoli battano i croati e di vincere contro i turchi. In questo caso sarebbe la differenza reti a determinare l'avversario dell'Italia. Il Belgio strappa l'Irlanda, vince con merito, per 3-0, e "regala" all'Italia l'aritmetica certezza del primo posto nel girone E. Tuttenella ripresa le reti dell'incontro: a decidere la sfida il discusso Romelu Lukaku, autore di una doppietta, e l'uomo mercato Witsel. Allo Stade de Bordeaux, nonostante le notizie e le voci arrivate da Bruxelles (12 arresti) ed all'esterno dell'impianto (allarme per un pacco bomba), è un tripudio di colori e di bandiere. La gara è intensa e serrata: poche occasioni nel primo tempo, scoppiettante la seconda frazione. Troppo rinunciatari gli irlandesi, troppo più dotata sul piano tecnico la Nazionale belga. Alla fine delle ostilità cori e festa dei supporter dei "Diables Rouges" presenti allo stadio, fra i quali il Re Filippo. Nel Belgio, rispetto alla gara contro l'Italia, il ct Marc Wilmots decide di cambiare tre pedine nell'undici iniziale e soprattutto di modificare lo schema di gioco, passando dal 4-3-3 al 4-2-3-1. Spazio così a Meunier (al posto di Ciman), Alderweireld, Vermaelen e Vertonghen a protezione di Courtois; a Witsel e Dembele' (preferito stavolta in avvio a Nainggolan) lungo la linea mediana; con De Bruyne, Hazard e Carrasco (che vince il ballottaggio con Fellaini) a sostegno di Romelu Lukaku. In campo nella ripresa il "napoletano" Mertens e il "romanista" Nainggolan. Sugli spalti, a tifare per i propri compagni, il capitano Kompany, vero e grande assente di questa spedizione belga. Nell'Irlanda,

invece, un solo cambio obbligato per Martin O'Neill, "costretto" a rinunciare all'infortunato Walters e a passare di conseguenza dal 4-3-1-2 schierato nel match d'esordio al 4-4-1-1 odierno. In campo Coleman, O'Shea, Clark e Ward (unica novità del giorno) posizionati davanti a Randolph; Hendrick, Whelan, McCarthy e Brady (avanzato rispetto all'esordio) nella zona nevralgica; con Hoolahan alle spalle dell'unica punta Long. Nella prima parte del match il più pericoloso è il centrale difensivo Alderweireld: al 13', sul primo corner della sfida, stacca bene di testa ma manda la sfera al lato; al 42', ancora sugli sviluppi di un calcio d'angolo, anticipa tutti ma la suazuccata viene fermata sulla linea di porta da Hoolahan. La scossa arriva negli spogliatoi e il Belgio rientra in campo con un altro piglio. Subito, al 3', i "diavoli rossi" sbloccano il risultato: De Bruyne scappa via sulla destra eserve Romelu Lukaku, bravo a colpire dal limite dell'area con un bel mancino. Tredici minuti più tardi raddoppia Witsel, di testa, dopo un bell'assist di Meunier. Infine, al 25', ancora Lukaku, sempre con un sinistro chirurgico, trafigge l'incolpevole Randolph, sfruttando in pieno una bella azione e un ottimo servizio di Hazard. Adesso nel raggruppamento guida l'Italia con 6 punti (prima aritmeticamente), seguita dal Belgio a quota 3, con Svezia e Irlanda appaiate a un punto. Mercoledì (alle 21) le ultime sfide del girone: Italia-Irlanda e Svezia-Belgio. (AGI) [dispatch]? Da non perdere 1 Partnership Agi-Next New Media, in video storie migranti? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Hack the Pentagon', gli hacker alleati trovano 138 falle? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Morto Vittorio Merloni, storico re degli elettrodomestici? Share:? SHARE?? TWEET? 4 The Floating Piers, si cammina sull'acqua con l'opera? Share:? SHARE?? TWEET? 5 New York, in vendita nido d'amore di Marilyn e Arthur Miller? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Russia, barche si ribaltano in un lago a causa del maltempo: morti 14 bambini, arrestate 4 persone -

[Redazione]

Russia, barche si ribaltano in un lago a causa del maltempo: morti 14 bambini, arrestate 4 persone di F. Q. | 19 giugno 2016
Russia, barche si ribaltano in un lago a causa del maltempo: morti 14 bambini, arrestate 4 persone
MondoSecondo le autorità, le imbarcazioni stavano realizzando un'escursione turistica di cui gli organizzatori non avevano informato i servizi di soccorso, nonostante fosse stato diffuso un avviso di maltempo di F. Q. | 19 giugno 2016
Commenti Più informazioni su: Bambini, Laghi, Maltempo, Russia Sono 14 i bambini morti annegati nel lago di Syamozero in Carelia, in Russia, dove alcune imbarcazioni sulle quali si trovavano 47 ragazzini di età compresa tra i 12 e i 15 anni e 4 adulti che li accompagnavano si sono capovolte a causa del maltempo. A darne notizia è stato il Comitato Investigativo russo, che ha accertato che i morti della tragedia sono 14, tutti nati fra il 2002 e il 2004. Le autorità, come riporta Interfax, hanno anche effettuato quattro arresti: la direttrice del Park Hotel Syamozero, (la località verso cui erano dirette le imbarcazioni), il suo vice e due istruttori. Un portavoce del ministero per le Situazioni di emergenza ha poi precisato che altre 11 persone, quasi tutti bambini, sono sopravvissute: tra di loro, secondo Interfax, è una 16enne che si è salvata nuotando fino alla riva. Secondo le autorità, le imbarcazioni stavano realizzando un'escursione turistica al Park Hotel Syamozero di cui gli organizzatori non avevano informato i servizi di soccorso, nonostante fosse stato diffuso un avviso di maltempo. I bambini, ha dichiarato un portavoce del sindaco di Mosca, erano moscoviti in vacanza in un campo estivo: l'agenzia per il turismo russo ha precisato a Interfax che gli adolescenti erano tutti orfani o provenienti da famiglie disfunzionali affidati ai servizi sociali. Il viaggio al Park Hotel Syamozero, poi, non era stato organizzato da un tour operator ma da un'entità legale. Il governo della Carelia ha dichiarato per domani, lunedì 20 giugno, un giorno di lutto regionale, mentre il Comitato Investigativo russo accusa che il decesso di una o più persone può portare a pene fino a 10 anni di carcere. Secondo quanto riporta Interfax, le squadre di soccorso stanno continuando la ricerca dei sopravvissuti: secondo alcuni testimoni, infatti, vi sono alcune persone disperse.

CINECITTÀ, INCENDIO STERPAGLIE: VVF SUL POSTO

[Redazione]

19 giugno 2016 Cronaca?Tre squadre dei Vigili del Fuoco sono intervenute a Cinecittà alle spalle della sede dell'American Express per un incendio di sterpaglie.